



Liceo Ginnasio Statale
Francesco Fiorentino



**LA SCUOLA
SI PRESENTA**

LICEO GINNASIO STATALE “*F. FIORENTINO*”

VIA LEONARDO DA VINCI – 88046 LAMEZIA TERME (CZ)

TELEFONO 0968/27295 FAX 0968/27295

E MAIL czpc030008@istruzione.it

E MAIL classicolamezia@liceoclassicolamezia.it

SITO INTERNET www.liceoclassicolamezia.it

Dirigente Scolastico: Prof. GAETANO PUCCI

Direttore dei Servizi g.aa.: Dott.ssa Elisabetta CANNETO

ANNO SC. 2011/2012

PREMESSA:

**CONTESTO ECONOMICO CULTURALE DEL LAMETINO PUNTI DI FORZA
CRITICITA'**

LA STORIA DEL LICEO CLASSICO

PARTE PRIMA

SCELTE CULTURALI , ORGANIZZATIVE, METODOLOGICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE E CREDITI

PARTE SECONDA

RISORSE UMANE ED ORGANIGRAMMA

LE STRUTTURE DIDATTICHE

IL PERSONALE ATA

PARTE TERZA

I NUOVI LICEI

IL PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI

PROGETTI INSERITI NEL POF 2011/2012

PREMESSA**CONTESTO SOCIOECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO DELLA SCUOLA****Caratteristiche del territorio e della comunità sociale**

La città di Lamezia Terme formata dall'unione di tre ex comuni, Nicastro, Sambiase e Sant'Eufemia Lamezia, occupa una posizione di rilievo nell'intero comprensorio lametino, costituito complessivamente da 21 comuni.

Graf. 1 La distribuzione dei comuni del comprensorio lametino per zona altimetrica di appartenenza

MONTAGNA	COLLINA INTERNA	COLLINA LITORANEA	PIANURA
Carlopoli	Cortale	Curinga	Lamezia Terme
Conflenti	Feroletto Antico	Falerna	
Decollatura	Jacurso	Gizzeria	
Martirano	Maida	Nocera Terinese	
Martirano Lombardo	Pianopoli	San Mango d'Aquino	
Motta Santa Lucia	San Pietro a Maida		
Platania			
Serrastretta			
Soveria Mannelli			

Il territorio lametino costituisce un'insieme interessante di bellezze paesaggistiche e di presenze storico-culturali. Esso é , infatti, una terra ricca di storia e tradizioni. Gli scavi archeologici hanno ritrovato tracce di ogni epoca da quella paleolitica e neolitica, dall'età greco-romana al medioevo. Una grande potenzialità è offerta dall'importante nodo ferroviario di Lamezia Terme centrale e dall'aeroporto di S. Eufemia.

Ma queste potenzialità positive di Lamezia e del suo comprensorio sono ostacolate da alcuni aspetti negativi, costituiti dalla mancanza di strutture industriali, dal prevalere delle attività terziarie tradizionali rispetto a quelle dei settori avanzati , dalla presenza della 'ndrangheta che domina intere parti della società. Il fattore più preoccupante in questo contesto è la forte percentuale di disoccupazione giovanile calcolata al 63% (per i giovani in età compresa fra i diciotto ed i venticinque anni) dall' Istituto di ricerca Nomisma . Ne deriva, soprattutto da parte dei giovani, un atteggiamento generale di incertezza e perdita di fiducia nel futuro, aggravato dalla rassegnazione.

Il contesto socioeconomico di provenienza degli alunni del Liceo classico "Fiorentino" è prevalentemente a carattere terziario. Nei nuclei familiari, uno o ambedue i genitori lavorano nei settori del pubblico impiego, di minor numero i nuclei familiari in cui lavora un solo genitore o quelli soggetti a difficoltà economiche. Quindi i ceti di provenienza dei nostri allievi sono abbastanza diversificati e includono varie categorie , che hanno visto finora nella scuola uno strumento per la formazione umana e culturale.

Essendo il "Fiorentino" l'unico liceo classico sul territorio, gli alunni provengono da tutta l'area del Lametino: esiste perciò il fenomeno del pendolarismo, che interessa comunque circa un quinto della popolazione scolastica. I collegamenti tra Lamezia e il suo comprensorio sono tuttavia agevolati tramite le ferrovie e i pullman di linea, solo per un numero contenuto di ragazzi la situazione è più disagiata, essendo alcuni dei comuni della zona montana piuttosto lontani. Tuttavia la persistente tradizione del nostro Istituto fa sì che annualmente ci sia sempre un certo numero di alunni che, nonostante tali disagi, si iscrive.

La tabella ed il grafico sotto riportati descrivono le percentuali di incremento decremento degli alunni iscritti nei vari anni a partire dal 1991/92 :

Pr	Anno scolastico	Numero di alunni iscritti	Variazione in % rispetto all'anno precedente
1	1991/92	206	
2	1992/93	320	+55,34
3	1993/94	436	+36,250
4	1994/95	549	+25,517
5	1995/96	568	+3,461
6	1996/97	590	+3,87
7	1997/98	584	-1,017
8	1998/99	596	+2,005
9	1999/00	590	- 1,007
10	2000/2001	635	+7,627
11	2001/2002	687	+8,189
12	2002/2003	696	+ 1,310
13	2003/2004	719	+3,305
14	2004/2005	708	-1,53
15	2005/2006	711	+0,424
16	2006/2007	725	+1,969
17	2007/2008	743	+2,483
18	2008/2009	714	-3,903
19	2009/2010	723	+1,949
20	2010/2011	700	-3,14
21	2011/2012	630	-10

Come si può notare, ad un incremento pressoché costante di quasi tutti gli anni che vanno dal 1991/92 in poi, nel penultimo anno è subentrato un indice che delinea una fase di difficoltà, dovuta certamente al manifestarsi del calo demografico, ma che indubbiamente induce a motivi di riflessione per migliorare l'offerta formativa.

Cenni storici sul Liceo

Dopo aver occupato per lunghi anni i locali storici del così detto "quartiere" accanto alla chiesa di S. Domenico la scuola è ora sita in Lamezia Terme, Nicastro, in via Leonardo da Vinci, in un edificio moderno e confortevole. Nacque come Ginnasio Comunitativo (comunale) nel 1863, in seguito a deliberazione municipale del 18.10.1862, ottemperando alle

norme del regolamento del 16.4.1861 sull'Istruzione secondaria classica nella provincia napoletana; all'atto della costituzione, distribuiti nelle cinque classi, erano iscritti quaranta alunni, provenienti da varie scuole private. Alla scuola venne aggiunto un convitto che accoglieva gli alunni provenienti dal comprensorio nicastrese. L'istituto perse il pareggiamento nel 1875 e ingaggiò, insieme al comune, una lotta con il Ministero della Pubblica Istruzione per riottenerlo, cosa che avvenne nel 1888 con decreto del ministro Boselli. Sotto la direzione del prof. Pietro Ardito, studioso e letterato nicastrese, fu intitolato al filosofo di Sambiase Francesco Fiorentino. Nel 1908 il Ginnasio venne dichiarato Regio e aumentò ulteriormente il numero degli alunni finché, nel decennio 1930-40, raggiunse i 500 iscritti. Nel 1931 venne istituita la prima classe del triennio, e nel 1941, in seguito alla riforma Bottai che istituì la scuola media, venne costituito il Regio Ginnasio Liceo Francesco Fiorentino.

Il Liceo Classico Fiorentino è stato per lungo tempo l'unico istituto di istruzione secondaria nel territorio lametino; autorevole punto di riferimento nel territorio stesso, ha formato intere generazioni di giovani. Svolge ancora questa funzione, pur essendo stati istituiti nella città, nel frattempo, i più importanti istituti superiori: segno questo della vitalità della cultura classica che continua ad affascinare e a suscitare emozioni. Essa, infatti, essendo espressione di quella civiltà che ha elaborato le idee di umanità, di società, democrazia, arte, bellezza, riesce ancora a dare risposte all'uomo nella continua ricerca di se stesso e del significato della vita.

Opportunità formative offerte dal territorio.

Fra le associazioni più attive presenti sul territorio, il Liceo Classico intrattiene relazioni con l'A.I.C.C. (associazione italiana di cultura classica), con il C.I.D.I. (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti), con l'associazione denominata "Premio Franco Costabile", che fa riferimento al poeta lametino Costabile. Ugualmente importante è l'annuale premio letterario "Feudo di Maida" che ha istituito dei premi per gli alunni più meritevoli delle scuole del lametino.

Per l'anno scolastico in corso, è prevista la collaborazione della nostra scuola con le associazioni di volontariato onlus del lametino, per diffondere e promuovere la cultura della solidarietà..

La scuola collabora anche con le agenzie editoriali presenti sul territorio, infatti è stata firmata una convenzione con la Casa Editrice "Rubbettino" di Soveria Mannelli per tirocini dei nostri alunni nel settore dell'editing ed imprinting.

E' presente nella scuola l'Istituto di Studi filosofici, sostenuto dall'Università di Messina che organizza all'inizio dell'anno scolastico seminari di approfondimento aperti a tutti gli alunni del Liceo, ai docenti, studenti universitari, ecc. Inoltre, è stata firmata una convenzione con la Casa Editrice "Rubbettino" di Soveria Mannelli per tirocini dei nostri alunni nel settore dell'editing ed imprinting.

Il nostro Istituto si è inserito da tempo nel circuito dei corsi di vario livello diretti ad arricchire la professionalità post/ diploma o ad inserire elementi di pre- professionalità nel

corso degli studi liceali. Per poter avere un quadro più preciso dell'itinerario finora seguito si precisa:

- ❖ *Sono stati già completati nel 2002 e 2003 corsi I.F.T.S., assegnati dal MIUR e dalla Regione Calabria al Liceo Classico "F. Fiorentino" che hanno formato due figure professionali:*
- ❖ *Tecnico Superiore per la Comunicazione ed il Multimedia;*
- ❖ *Tecnico esperto nell'analisi del degrado dei materiali lignei e delle tecniche di recupero e conservazione.*
- ❖ *Nell'anno scolastico 2003/2004 è stato realizzato il Progetto Cipe " Beni Culturali e territorio" con stage di una settimana a Firenze e successivamente in varie parti del territorio calabrese , attività curate dall'Istituto " Spinelli" di Firenze.*
- ❖ *Nel 2004/5 il nostro Istituto è stato capofila nell'ambito di un lavoro in rete sui moduli 2 [Salvare l'Arte per salvare l' uomo] e 4 [Alimenti: storia, sicurezza, qualità, oltre l'informazione] del progetto Helianthus II.*
- ❖ *Nel 2006/007 e nel 2007/8 gli alunni sono stati impegnati in due progetti in progress " Archeologia: vero e proprio logo per il territorio lametino", " Archeologia: vero e proprio logo per il territorio provinciale", che hanno visto la partecipazione attiva degli alunni e sono state occasione per collegarci agli scavi archeologici in atto presso l'Abbazia di S. Eufemia ed il Castello normanno-svevo, oltre che per fornire strumenti essenziali di comunicazione multimediale.*
- ❖ *E' sempre attiva la collaborazione dell'istituto con le associazioni Gioia Mathesis e A.I.C.C., importante riferimento per la cultura classica presente sul territorio.*
- ❖ *Un impatto importante hanno avuto, infatti, la partecipazione alle Olimpiadi del Patrimonio, nelle quali i nostri alunni hanno conseguito un secondo e terzo posto presentando una elaborazione di prodotti multimediali sulla realtà del comprensorio lametino. Altrettanto soddisfacente per i risultati conseguiti è stata la partecipazione ai giochi matematici ed ai certamina sulle discipline classiche.*
- ❖ *Rapporti particolari la Scuola intrattiene con gli Enti locali (Comune, Provincia, Regione) e con le Istituzioni presenti sul territorio per qualsiasi contributo essi possono dare nell'opera educativa e formativa dei giovani: dal finanziamento e/o sponsorizzazione di progetti ed eventi agli interventi mirati nell'ambito dell'educazione alla legalità, della partecipazione democratica, della formazione del pensiero critico, dell'orientamento.*
- ❖ *Nel corso dell' anno scolastico 2006-07 la scuola, con alcune classi, ha aderito alla iniziativa "Il quotidiano in classe" promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, organizzazione senza scopo di lucro che si prefigge di riavvicinare i giovani al mondo della carta stampata.*
- ❖ *Per perseguire l'educazione alla legalità, la scuola collabora con l'associazione "Falcone Borsellino Scopelliti Valerioti", con la quale organizza giornate della legalità, incontri con studenti di altre scuole, scambi di esperienze, gemellaggi.*
- ❖ *Inoltre con i fondi di Istituto o attraverso finanziamenti europei e regionali annualmente è stata offerta finora agli alunni la possibilità di conseguire l'ECDL [Patente Europea del Computer], di frequentare corsi di potenziamento dell'inglese comunicativo, progetti e corsi come " I giovani, la comunicazione e la stampa", " Exercitest", l'educazione teatrale, " Il coro polifonico", " il patentino per la guida del ciclomotore".*

- ❖ *Collaborazione con l'associazione "Intercultura" per favorire esperienze di scambi culturali e la progettazione di percorsi che rafforzino l'identità formativa dell'Istituto.*
- ❖ *Nell'anno scolastico 2010/2011 la scuola ha partecipato al progetto "Ue x te" in sinergia con il Comune di Lamezia Terme, accogliendo così un'altra opportunità formativa ed educativa offerta dalle istituzioni del territorio.*
- ❖ *La nostra scuola è molto attiva nel promuovere incontri con esponenti del mondo della cultura nazionale, autori di opere letterarie che apportano il proprio interessante contributo alla formazione dei nostri ragazzi.*
- ❖ *L'anno scolastico 2010/2011 si è chiuso con un evento speciale, una manifestazione in cui sono state premiate le eccellenze, cioè tutti gli alunni che si sono particolarmente distinti in attività scolastiche ed extrascolastiche hanno ricevuto dalla scuola un riconoscimento come ricordo del loro percorso di studi.*
- ❖ *Nell'anno scolastico scorso la scuola ha collaborato con l'istituto INVALSI per la somministrazione dei questionari di italiano e matematica per la rilevazione delle competenze degli alunni delle V ginnasiali; per quest'anno la prova prevista sarà effettuata nel mese di Maggio 2012.*
- ❖ *E' prevista nel corso dell'anno una giornata-evento a scopo informativo sulla considerazione del bilancio sociale nella scuola, che coinvolgerà tutte le componenti del contesto scolastico.*

PARTE PRIMA

SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE ED ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA

La scuola intende offrire ai suoi alunni un impianto educativo strutturale basato sulla formazione classica, integrata e supportata da proposte educative che guardano al presente, nella considerazione della necessità di formare delle personalità critiche capaci di elaborare scelte autonome e personali e di operare nel mondo circostante.

Il punto di partenza per una didattica educativa innovativa non può essere più quello della trasmissione-apprendimento di nozioni e contenuti, ma consiste nell'acquisizione di un atteggiamento mentale volto alla ricerca e al confronto costante, che sia in grado di adeguarsi costantemente all'evoluzione del sapere e di utilizzarne gli elementi.

D'altronde anche le difficoltà riscontrate dai nostri quindicenni scolarizzati nelle prove OCSE - PISA rivela sin dagli apprendimenti di base la difficoltà a rapportarsi alla personale interpretazione dei testi, alla comprensione della metodologia scientifica.

Considerato l'insieme della problematica insegnamento- apprendimento si suggeriscono alcuni assi culturali da affrontare in riferimento al curriculum ginnasiale- liceale:

per quanto attiene il processo di apprendimento linguistico, può essere un valido punto di riferimento la prospettiva plurilinguistica disegnata dalla carta di Lisbona, che stabilisce le competenze generali e linguistico-comunicative del sapere, saper fare, saper essere e del saper

apprendere; le lingue classiche possono cooperare alla crescita globale dell’alunno, a stimolare la sua curiosità, ad analizzare analogie e diversità..

Le nuove tecnologie costituiscono anch’esse un linguaggio di comunicazione che interagisce con le altre discipline

L’asse culturale filosofico, storico, artistico, religioso può arricchire tale prospettiva, stimolare lo spirito critico, definire un metodo rigoroso di approccio ai problemi.

Una particolare importanza assume la costruzione del pensiero scientifico / matematico, che metta al centro l’utilizzazione del laboratorio e della sperimentazione. Per favorire maggiormente le vocazioni e le scelte verso indirizzi scientifici diversi, oltre ad uno spazio più ampio da riservare alle scienze, occorre in generale un’intenzionalità didattica/ educativa che percorra tutte le discipline, anche quelle umanistiche, e tenda a sviluppare le competenze essenziali e a far vivere la gioia della ricerca- scoperta scientifica.

In questo si potrà delineare il passaggio da una scuola intesa come trasmissione ed elaborazione di informazione a quella caratterizzata dalla conoscenza come “ costruzione attiva di significati”.Occorre, anche a tal fine, promuovere e favorire concrete esperienze per gli apprendenti: stage formativi presso musei ed aziende editoriali, agricole, industriali, contatti con le Istituzioni, viaggi all’estero e gemellaggi con altre scuole.

. Visione critica del presente e memoria storica sono strettamente congiunte nell’offerta culturale del Liceo, che favorisce così la formazione di persone in grado di pensare criticamente e di conquistare una disciplina mentale che rifiuti le certezze affrettate e il pensiero semplificato, alla ricerca dei possibili modi di dialogo e di confronto con altri punti di vista, altre culture, altre civiltà.

In forma sintetica si riportano:

Finalità e obiettivi formativi

- 1) Favorire la formazione integrale della persona, stimolando lo spirito autonomo e critico, la flessibilità nel pensare come aiuto ad orientarsi nelle molteplici trasformazioni sociali, scientifiche e tecnologiche;
- 2) stimolare la formazione di convinzioni personali, di riferimenti di valore;contribuire alla formazione del cittadino, con scelte disciplinari mirate, con il richiamo costante all’osservanza delle regole, al rispetto della legalità, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 3) portare i giovani a comprendere il valore dello studio come ricchezza e investimento per il proprio futuro;
- 4) educare all’interculturalità ed al pluralismo culturale, partendo dalla consapevolezza della propria identità e delle proprie radici come base essenziale di rispetto e confronto con l’alterità;
- 5) Richiamare l’attenzione dei giovani al rispetto e alla tutela dell’ambiente, promuovere indagini sul territorio per mettere in rilievo problematiche che attengono alle

modifiche dell’habitat naturalistico, alla salvaguardia dei beni storico – culturali ed ambientali.

Offerta culturale e formativa del liceo classico

Sulla base di tali premesse il liceo classico propone un concetto ampio e articolato di formazione, al quale contribuiscono le componenti fondamentali del sapere presenti nella nostra cultura.

Lo studio dell’Italiano, del Latino e del Greco, che si integra con quello delle lingue straniere, favorisce l’educazione linguistica globale e permette l’accesso diretto ad un patrimonio di civiltà e di pensiero formatosi attraverso i secoli. La presenza nel piano di studi della filosofia, della storia e della storia dell’arte offre un’area privilegiata di incontro e di confronto tra i diversi insegnamenti. Infine l’adeguato spazio assegnato alle materie scientifiche dà il suo contributo a fornire gli strumenti di indagine scientifica e consapevole della realtà circostante.

Caratteristiche dell’offerta formativa

In una società sempre più complessa e mondializzata cresce la domanda di istruzione e formazione; dal territorio in cui opera il liceo classico “F. Fiorentino” viene riconfermata l’esigenza di una formazione integrale della persona.

Il liceo Classico “F. Fiorentino”, per dare ai suoi allievi un’offerta formativa quanto più possibile rispondente alle nuove esigenze poste da una società in vorticoso trasformazione, ha mantenuto salda la tradizione della formazione umanistica, aprendola però alla modernità, intesa quest’ultima sia come capacità di cogliere le istanze del cambiamento sia come possibilità di rispondere a un mondo del lavoro che richiede nuove competenze e abilità. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso l’utilizzo dei laboratori di cui la scuola è dotata: Informatica, Linguistico, Fisica, Scienze, Laboratorio multifunzionale e multimediale. L’introduzione massiccia delle LIM nelle aule favorirà ulteriormente il processo di trasformazione di un liceo che non dimentica la necessaria attenzione alla evoluzione della società.

Tali finalità educative e obiettivi formativi si perseguono attraverso varie forme di attività:

A) CURRICULARI:

informatica.

1. L’informatica è una “cultura”, un modo di pensare da acquisire ed utilizzare strumentalmente per sapersi orientare nella società tecnologica in continua evoluzione. Dall’anno scolastico scorso, per effetto della Riforma della scuola, l’informatica farà parte delle discipline curriculari per il biennio.
2. ***lingua straniera (Inglese) per l’intero quinquennio.***

Tale opzione supera il limite del Liceo classico che prevede lo studio delle lingue straniere solo nel Biennio e consente una conoscenza più approfondita della cultura e della società e una maggiore competenza nella comunicazione .

3. economia e diritto.

Tali discipline faranno parte del curriculum dell'Istituto soltanto fino a conclusione dei corsi già avviati, quindi fino all'attuazione definitiva della Riforma della scuola.

B) EXTRACURRICULARI:

5. Altre occasioni di approfondimento culturale, organizzate in moduli compensativi pomeridiani, danno agli studenti ulteriori possibilità di migliorare la loro preparazione e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, la cui assegnazione è prevista per l'esame di Stato finale. Tali opportunità educative sono le seguenti:
6. moduli compensativi pomeridiani di 30 ore di lingua straniera (Inglese) per tutti gli alunni che vogliono potenziare le loro capacità di comunicazione
7. moduli compensativi di 30 ore di linguaggi multimediali (laboratorio di informatica);
8. Exercitest: moduli di 30 ore per guidare gli studenti delle terze liceali alla soluzione di test per l'ingresso nelle facoltà universitarie;
9. I giovani, la comunicazione e la stampa: educazione alla scrittura creativa, incontri con giornalisti ed esperti, preparazione e stampa del giornale d'istituto
10. Biblioteca aperta: libri per essere liberi: promozione e ottimizzazione della frequentazione della biblioteca d'istituto da parte di docenti e alunni.
11. attività che sviluppano e sostengono i diversi linguaggi, in particolare quello corporeo (campionati studenteschi, laboratori teatrali);
12. Progetti PON e POR che permettano di integrare le risorse dell'Istituto utilizzando i fondi europei.
13. Viaggi d'istruzione: ulteriore occasione di formazione culturale viene offerta agli alunni del Liceo dai viaggi d'istruzione. La scuola organizza ogni anno due viaggi: uno, riservato al ginnasio, si svolge in Italia, in luoghi di interesse storico; uno riservato al Liceo, si svolge generalmente all'estero, prevalentemente in Grecia, culla della civiltà classica. I viaggi sono organizzati da una apposita commissione che ne individua la destinazione, con la collaborazione dei rappresentanti degli alunni, e ne traccia l'itinerario nel dettaglio.
14. Progetti finalizzati alla partecipazione degli alunni alle "Olimpiadi del patrimonio."

Le attività, fin qui descritte, si caratterizzano come espansione e approfondimento dell'impegno curricolare e si propongono anche di superare l'impostazione rigidamente disciplinare delle conoscenze, per riuscire a cogliere l'unità del sapere.

Il Collegio dei docenti, articolato nei dipartimenti disciplinari, ha definito gli standard di apprendimento per classi parallele in termini di conoscenze e competenze; ha definito anche il profilo formativo che gli allievi devono avere al termine del percorso di studi.

I docenti favoriscono inoltre l'autovalutazione da parte dei singoli allievi, convinti che questo fatto contribuisca alla loro crescita e alla progressiva consapevolezza di sé, delle proprie capacità ed attitudini.

VALUTAZIONE DEI CREDITI

La scuola rende pubblici i criteri di attribuzione agli alunni del Triennio del credito scolastico, in vista degli esami di Stato finali: tali criteri sono stati deliberati dal Collegio e tengono conto dell'assiduità, della partecipazione al dialogo educativo, della frequenza all'ora di religione (o materia alternativa) e della partecipazione alle attività complementari pomeridiane deliberate dai consigli di classe.

Come previsto dalla legge 425/97, per gli alunni che nel corrente anno scolastico frequentano le classi 1^a e 2^a liceo, il credito scolastico viene attribuito secondo la seguente:

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323 così come modificata dal D.M. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni

	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Per attribuire il punto più basso o quello più alto del credito di ciascuna banda, espresso con un numero intero, secondo le deliberazioni del collegio dei docenti (che si attengono a quanto previsto dal regolamento applicativo del DPR 323/98 art. 11, comma 2), si terrà conto:

per uno 0,40 in primo luogo della frequenza scolastica, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo e per uno 0,10 della frequenza all'ora di religione o materia alternativa; la decisione del Collegio dei docenti di tener conto, come primo elemento, dell'assiduità nella frequenza deriva dalla volontà di non assecondare gli atteggiamenti talora opportunistici, o comunque leggeri, di quegli studenti che si assentano frequentemente e in maniera strategica, per evitare controlli sull'impegno di studio e programmare così in maniera autonoma e superficiale le interrogazioni.

per uno 0,40 della partecipazione alle attività complementari o integrative e per uno 0,10 di eventuali crediti formativi. Le attività complementari sono quelle organizzate dalla Scuola,

mentre il credito formativo si riferisce ad attività esterne alla scuola, debitamente documentate, ritenute dal consiglio di classe coerenti con l'indirizzo dell'Istituto. Allo studente che arriva a 0,50 nell'ambito della propria banda di oscillazione viene attribuito il punto più alto. All'alunno promosso con debito formativo, viene attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione, salvo integrazione in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, qualora il debito sia stato colmato.

Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, all'alunno che ha conseguito una media dei voti compresa tra il 5 e il 6 viene attribuito un credito compreso tra 1 e 3; se la media è inferiore a 5 non viene attribuito alcun credito.

Come da nuova disposizione ministeriale, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, non potranno essere ammessi agli esami di stato gli alunni che non abbiano ottenuto la sufficienza in ogni materia.

MODALITÀ E STRATEGIE DI FORMAZIONE

Il Collegio sta progressivamente maturando rispetto alla cultura progettuale e alla disponibilità all'innovazione educativa e didattica.

Nell'ambito della propria disciplina o a livello pluridisciplinare, all'interno dei Consigli di classe, i docenti hanno concordato una strategia di insegnamento che tenga conto insieme della programmazione lineare e di quella modulare, per utilizzare contemporaneamente le possibilità educative e formative che derivano dall'apprendimento sequenziale e da quello sistemico.

In questo tipo di programmazione la linea della scuola è quella di utilizzare il 15% del monte ore delle discipline curriculari per attività che mirano a rafforzare le competenze (laboratori di lettura, di scrittura e di traduzione; utilizzo delle tecnologie multimediali e dei laboratori di scienze, fisica e informatica; laboratorio di storia).

I modelli didattico-organizzativi della scuola prevedono anche l'attivazione di gruppi di allievi di classi diverse o parallele in riferimento alle attività programmate e la progettazione e realizzazione di percorsi formativi integrativi collocati sia in ambito curricolare che extracurricolare.

MODALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

E' attivato nella Scuola l'osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica; esso predispone corsi di recupero e/o consolidamento delle conoscenze o sportello formativo a favore di quegli alunni che nei momenti di valutazione previsti dai consigli di classe, dovessero dimostrare difficoltà o carenze di apprendimento;

Vengono organizzati moduli di approfondimento pluridisciplinare per preparare gli studenti delle terze Liceali ad affrontare serenamente le prove d'esame, soprattutto delle nuove tipologie (1^a prova e 3^a prova) e anche per valorizzare le eccellenze.

- ❖ Lo studio della lingua straniera in quasi tutti i corsi viene proseguita fino al 3° Liceo; agli studenti degli altri corsi viene offerta l'opportunità di approfondire la

- conoscenza della lingua straniera con moduli compensativi pomeridiani in cui è prevista la compresenza del docente interno e dell'esperto di madre lingua;
- ❖ Si va diffondendo la conoscenza e l'uso dei linguaggi multimediali con l'utilizzo del computer in alcune attività didattiche e delle attività laboratoriali in tutte le discipline;
 - ❖ Viene potenziata la conoscenza e l'uso del linguaggio corporeo promuovendo l'attività fisica (con partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, tornei di calcio, calcetto, pallavolo) ed i laboratori teatrali attuati anche tramite convenzione con operatori esterni.
 - ❖ Sono attivate modalità di orientamento e di consulenza per tutti gli alunni (spazio-ascolto) finalizzate alla prevenzione del disagio giovanile. Inoltre, saranno promossi incontri per l'orientamento universitario delle terze Liceali

Lo spazio-ascolto attivato presso il Liceo classico "Fiorentino" già dallo scorso anno scolastico, è un servizio istituito precedentemente come C.I.C. (centro informazione e consulenza) ai sensi del D.P.R. n. 309/90 e della legge n. 162/90, la cui finalità resta comunque quella di promuovere nei giovani quel benessere fisico e psichico, indispensabile alla loro formazione umana, sociale e scolastica e alla prevenzione delle devianze giovanili. Su richiesta della scuola, è stata stabilita una collaborazione continua con una psicologa appartenente all'Asl che, insieme al Docente referente per l'educazione alla salute e al D.S., si occupa di progettare, in base alla rilevazione dei bisogni dei ragazzi, attività informative e di consulenza nella prospettiva della prevenzione del disagio.

La psicologa dedica settimanalmente uno spazio- ascolto ai ragazzi che ne fanno richiesta, per poterli aiutare ad affrontare particolari difficoltà, ed inoltre collabora con insegnanti e genitori allo scopo di migliorare i rapporti all'interno della Scuola, di motivare i giovani a partecipare alla vita scolastica e di accrescere la fiducia e la solidarietà nell'ambito dell'Istituto.

Negli ultimi anni sono stati attuati progetti diversi, miranti a costruire un'atmosfera di collaborazione tra i ragazzi attraverso studi e approfondimenti di varia natura, utilizzando a volte anche le assemblee d'Istituto per promuovere incontri con esperti di diversi settoriali

E' importante, quindi, far sì che questo spazio interno alla scuola rimanga come centro di riferimento per i ragazzi, in modo da motivarli alla ricerca e alle iniziative, migliorare la comunicazione, accrescere la fiducia e la solidarietà.

Area della progettualità

Per l'attività didattica si va affermando la cultura fondata sul lavoro per progetti. Sono stati elaborati progetti per un laboratorio di Storia, già in fase di attuazione da diversi anni e per il potenziamento delle attività linguistico- comunicative. La prassi progettuale è invece diffusa per le attività previste dal piano di ampliamento dell'Offerta Formativa (Lingue 2000, Esercitest, Laboratorio Teatrale, Formazione e aggiornamento, ecc.). I progetti vengono elaborati da gruppi di progetto che ne verificano la fattibilità, vengono successivamente presentati al Collegio che delibera su di essi e, dopo l'attuazione, ne valuta il prodotto finale.

Area delle relazioni con le famiglie

Per facilitare le relazioni tra la Scuola e il territorio e, in particolare, con le famiglie degli studenti, è attivo già da cinque anni il sito del Liceo: esso assolve ai compiti di comunicazione veloce ed essenziale tra la scuola stessa, gli operatori e le famiglie. Il target definito è quello di un sito di servizio dove raccogliere e pubblicare le informazioni sulle attività e gli adempimenti burocratici della scuola.

Precedendo le disposizioni ministeriali attuali, dal primo settembre 2005 è attivo il servizio di comunicazione alle famiglie mediante sms oppure e-mail connesso sempre alla gestione della piattaforma Internet.

Attualmente le comunicazioni più frequenti sono: avviso dell'assenza dell'alunno entro le ore 10.30, avvisi vari per convocazione consigli d'Istituto e riunioni.

Già da molti anni sono state integrate, sul sito esistente, ulteriori forme di comunicazione, in linea con le disposizioni ministeriali e funzionali alle crescenti necessità di informare. Le innovazioni sono due:

Creazione di due “mailing list”, una per il personale della scuola e una per le famiglie; Accesso a dati personalizzati di utenti autorizzati.

SITO SCOLASTICO E COMUNICAZIONI DIGITALI

Introduzione

La comunicazione nell'ambito scolastico è lo snodo fondamentale attraverso cui prendono corpo e si dipanano le relazioni tra la scuola e tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, personale scolastico, enti territoriali etc.). Il consolidamento delle nuove tecnologie di comunicazione ha velocizzato e migliorato il processo di fruizione delle stesse consentendo l'attivazione di servizi e modalità operative innovative e immediate.

In questo contesto il Liceo Classico “F. Fiorentino”, è stato un precursore nell'attivare ed utilizzare metodi e forme di comunicazioni che consentono una circolarità delle informazioni adeguata agli standard di velocità, sicurezza e trasparenza organizzativa indicati a livello ministeriale. Tali iniziative fanno parte integrante del POF della scuola e sono un servizio che la scuola offre alle famiglie nell'ambito di un rapporto collaborativo e trasparente. Le forme adottate ed ormai consolidate da oltre 8 anni sono: il sito della scuola con un target ben definito di servizio e di informazione; SMS alle famiglie per comunicazioni immediate e l'utilizzo di alcuni servizi offerti in Internet da operatori di settore per gestire comunicazioni multiple (mailing list), calendari di impegni scolastici ed album fotografici.

I servizi complessivamente attivati sono i seguenti:

- ❖ Invio sms giornaliero alle famiglie per assenze o ritardi degli alunni, invio sms per convocazioni e avvisi vari.
- ❖ Gestione, aggiornamento, pubblicazione del sito della scuola.
- ❖ Gestione e aggiornamento del calendario e album foto sulla piattaforma di Google.
- ❖ Gestione, aggiornamento e invio comunicazioni sulla mailing list a famiglie e docenti.
- ❖ Gestione, aggiornamento e pubblicazione di comunicazioni ufficiali nell'ambito dei fondi PON e POR.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La normativa recente prevede una più intensa collaborazione fra scuola e famiglie attraverso la sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità, con l'obiettivo di impegnare le famiglie a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa scolastica, attraverso percorsi di crescita degli studenti e rafforzare il ruolo costituzionale dei genitori intorno alle priorità educative e al rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti presenti nella scuola.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA	LA SCUOLA	LA FAMIGLIA	LO STUDENTE
	si impegna a	si impegna a	si impegna a
OFFERTA FORMATIVA	Offrire un piano formativo fondato su contenuti disciplinari, progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita umana e culturale	Prendere visione del piano formativo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto	Condividere con gli insegnanti e la famiglia il piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
<u>RELAZIONI</u>	<i>Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il reciproco rapporto tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.</i> Valorizzare il talento e l'eccellenza, promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa. Condividere con la scuola il rispetto della puntualità in tutte le sue forme.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
<u>PARTECIPAZIONE</u>	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo	Collaborare attivamente, mediante gli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del	<i>Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.</i> Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività

		percorso didattico - educativo dei propri figli. Partecipare attivamente agli organi collegiali.	didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	<i>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti.</i> Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, <u>in particolare quelli relativi all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.</u> Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, riflettendo in modo costruttivo su eventuali episodi di criticità e <u>avendo presenti le responsabilità educative che attengono alle famiglie specie nei casi in cui i propri figli si rendono responsabili di danni a persone o cose con comportamenti violenti o lesivi della dignità della persona</u>	<i>riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.</i> Favorire il rapporto corretto e rispettoso tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.

Note. Sono stati applicati il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007: "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria";

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSA

In attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. 21-11-2007 n. 235 (che ha integrato il D.P.R. 24-06-1998, n. 249), il presente Regolamento di Disciplina ha lo scopo di individuare gli specifici doveri degli studenti, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle ed il relativo procedimento. Il principio fondamentale a cui si ispira è che la scuola è luogo di educazione e formazione integrale della persona, attraverso la partecipazione ai valori della cultura e della civiltà, che la scuola stessa si impegna a promuovere.

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, coerentemente con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale

sui diritti dell'infanzia emanata a New York il 20 Novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

ART. 1- Diritti degli studenti

La vita della comunità scolastica deve essere organizzata in modo tale che sia:

- ❖ assicurata la formazione culturale e umana che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta al pluralismo delle idee;
- ❖ promossa la solidarietà tra tutte le componenti della comunità scolastica
- ❖ valorizzata la libertà di pensiero e di espressione ;
- ❖ garantita la libertà di apprendimento;
- ❖ rispettata la dignità personale e il ruolo degli alunni e di tutte le figure che compongono la comunità scolastica;
- ❖ assicurata una informazione sulla programmazione didattica ed educativa, garantita una valutazione trasparente e tempestiva volta a rafforzare il processo di autovalutazione;
- ❖ garantita la certezza e il rispetto di tutte le regole volte alla tutela dei diritti e poste all'osservanza dei doveri.

ART. 2 - Doveri degli studenti

Gli studenti hanno il dovere di frequentare assiduamente la scuola, partecipare attivamente al dialogo educativo, assolvere gli impegni di studio, partecipare ad ogni attività volta alla loro crescita umana e culturale

A tale scopo non devono:

- ❖ assentarsi dalle lezioni senza giustificato motivo
- ❖ presentarsi in ritardo alle lezioni;
- ❖ entrare successivamente alla prima ora o uscire anticipatamente, se non per gravi motivi;
- ❖ omettere di giustificare tempestivamente le assenze e i ritardi;
- ❖ assentarsi "strategicamente" in occasione delle verifiche;
- ❖ spostarsi dall'aula o dall'edificio senza autorizzazione;
- ❖ falsificare firme o documenti;
- ❖ fare chiasso in aula e nei corridoi disturbando l'attività didattica;
- ❖ non eseguire i compiti assegnati;
- ❖ non portare il materiale didattico;
- ❖ usare il cellulare o altro materiale non pertinente alla scuola, se non autorizzati;
- ❖ non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
- ❖ compiere atti lesivi l'integrità fisica dei compagni e degli altri soggetti della scuola;
- ❖ arrecare danni alle strutture, deteriorare o disperdere il patrimonio scolastico;
- ❖ offendere o mancare di rispetto al Dirigente scolastico, ai compagni, ai docenti ed a tutto il personale scolastico;
- ❖ fumare nei locali dell'Istituto, compresi i bagni;
- ❖ Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" indica come dovere prioritario la regolare frequenza scolastica: "gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio".

Si precisa pertanto che:

- ❖ gli alunni devono entrare in orario, alle 8 00;
- ❖ l'elevato numero di assenze (25 o più, salvo deroga per singoli casi valutati e motivati dal Consiglio di classe),comporterà delle ricadute sull'attribuzione del credito e sul voto di condotta..

- ❖ le assenze collettive ingiustificate influiranno sul voto di condotta;
- ❖ le assenze devono essere giustificate il giorno in cui l'alunno rientra in classe; se non giustifica entro il terzo giorno deve essere accompagnato dal genitore.
- ❖ i ritardi, le uscite anticipate, le giustificazioni verranno annotate sul registro di classe dall'insegnante dell'ora e verranno sintetizzate dal coordinatore di classe.

- ❖ L'elevato numero di assenze (50) comporta la non ammissione alla classe successiva.

ART 3 Provvedimenti disciplinari.

I provvedimenti disciplinari, secondo quanto previsto dallo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" a cui tale regolamento si ispira, "hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica".

Le sanzioni, basate sul principio della responsabilità personale, sono graduate e proporzionate alla gravità della infrazione commessa, alla volontarietà dell'azione e tengono conto della successiva presa di coscienza da parte dell'alunno dell'errore commesso e del suo ravvedimento, mentre la reiterazione delle mancanze comporta l'applicazione di una sanzione più grave.

Con lo scopo di applicare punizioni il più possibile tendenti alla riparazione del danno, è sempre data all'alunno la possibilità di convertire la sanzione con attività in favore della comunità scolastica.

L'aver riportato sanzioni disciplinari, pur non influenzando sulla valutazione del profitto, incide sul voto di condotta.

Tutte le sanzioni disciplinari sono applicate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.

Sanzioni disciplinari

1. Ammonizione verbale.

Irrogata dall'Insegnante che ha rilevato il comportamento costituente violazione disciplinare, **viene annotata sul registro di classe.**

Comportamenti che si configurano come "infrazioni ai doveri":

Mancanza di rispetto degli altri: insulti, termini volgari e offensivi tra studenti; interventi inopportuni durante le lezioni; interruzioni continue delle lezioni; atti o parole che tendono a emarginare altri studenti;

Mancanza di rispetto delle norme di sicurezza che tutelano la salute e delle strutture e attrezzature didattiche: lanci di oggetti; danneggiamenti involontari di attrezzature di laboratori; incisione di banchi e/o porte; scritte su muri, porte, banchi.

2. Ammonizione scritta.

Irrogata dal Dirigente scolastico su segnalazione dell'Insegnante, viene annotata sul registro di classe e comunicata alla famiglia.

Irrogata in caso di infrazioni "gravi": ricorso alla violenza o ad atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui; propaganda della discriminazione nei confronti di altre persone; danneggiamento non grave di attrezzature scolastiche; reiterazione di infrazioni non gravi già sanzionate (tre ammonizioni verbali).

3. Allontanamento dalla comunità scolastica (fino a 15 giorni).

Disposto in caso di gravi o reiterati comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone, arrecato gravi danni alla scuola, turbato il regolare andamento delle lezioni.

Viene deciso dal Consiglio di Classe con la presenza facoltativa dell'alunno soggetto al procedimento e dei genitori che hanno diritto ad essere sentiti ma non partecipano ad una eventuale votazione.

La configurazione del comportamento come reato non esclude il procedimento disciplinare che viene però sospeso sino all'esito del procedimento penale.

4. Allontanamento dalla comunità scolastica (superiore a 15 giorni), compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Disposto dal Consiglio d'Istituto in caso di "reati che violino il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale), oppure in presenza di atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento), e comunque di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni.

ART. 4 - Provvedimenti sostitutivi

Lo stesso organo competente ad irrogare la sanzione deve offrire allo studente la possibilità di sostituirla con altri provvedimenti a favore della comunità scolastica quali, a titolo esemplificativo:

- attività di supporto al prestito o alla catalogazione dei libri in biblioteca;
- sorveglianza e riordino dei laboratori della scuola;
- attività di supporto al lavoro di segreteria (fotocopie, riordino fascicoli, ecc.); attività di circolazione delle informazioni all'interno della scuola.

Le attività sostitutive dovranno essere svolte fuori dall'orario delle lezioni dell'alunno e, comunque, per non oltre due ore al giorno.

ART. 5 Sanzioni accessorie

In caso di violazioni dei doveri sopra illustrati, in alternativa o in abbinamento alle sanzioni disciplinari, potranno inoltre essere irrogate le seguenti sanzioni accessorie:

1. Riammissione dell'alunno previo accompagnamento di un genitore o di altra persona esercente la potestà genitoriale o, allo scopo, espressamente delegata.

A cura del coordinatore di classe, si applica dopo il terzo ingresso in ritardo, in caso di assenze ingiustificate o di astensioni arbitrarie collettive;

2. Attribuzione del credito scolastico nella misura minima della fascia attribuibile in base alla media.

Di competenza del Consiglio di Classe (esclusa la componente alunni e genitori), in sede di scrutinio finale. Oltre che in altri casi valutati dal consiglio di classe, si applica dopo 25 assenze (o 10 ritardi o 10 uscite anticipate) purché non dovute a documentati motivi di salute;

3. Esclusione temporanea o per l'intero anno scolastico da attività complementari (corsi pomeridiani, attività sportive, ecc);

4. Esclusione di singoli alunni o dell'intera classe dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione .

Nel caso in cui il provvedimento interessi una parte degli alunni componenti la classe, la partecipazione degli altri è subordinata al raggiungimento della percentuale di adesioni prevista dal regolamento in materia calcolata scorporando gli esclusi.

a. Sanzioni pecuniarie e obbligo del risarcimento del danno.

Vengono disposte in presenza di mancanza di rispetto delle norme che tutelano la salute (infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola) o di danneggiamenti di strutture o attrezzature scolastiche;

ART. 6 - Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Ogni infrazione rilevata deve essere contestata all'alunno che ha diritto ad esporre le proprie ragioni.

Le infrazioni che comportano la sanzione dell'allontanamento dalla classe di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo "Sanzioni Disciplinari", devono essere contestate necessariamente in forma scritta e comunicate all'alunno ed ai genitori con illustrazione, anche sintetica, dei fatti.

Il provvedimento di irrogazione viene adottato dal Consiglio di Classe (per il punto 3) e dal Consiglio d'Istituto (per il punto 4), in forma plenaria, che si riuniscono in apposita sessione comunicata per tempo all'alunno ed ai suoi genitori, i quali hanno diritto ad essere sentiti, ma non partecipano alla eventuale fase di voto a cui, peraltro, non possono presenziare.

L'applicazione della sanzione deve essere comunicata in forma scritta all'alunno ed alla famiglia entro 7 giorni.

ART. 7 Organo di garanzia

Avverso l'irrogazione delle sanzioni di cui al punto 3 e al punto 4 del paragrafo "Sanzioni Disciplinari" è possibile proporre ricorso ad un apposito "Organo di Garanzia" costituito in applicazione a quanto previsto dall'alt. 5 del D.P.R. n. 235 del 21-11-2007, entro 15 giorni dalla sua comunicazione, che deve esprimersi entro dieci giorni.

Tale Organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo convoca e lo presiede, da un Docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti, da un rappresentante eletto dai genitori. In caso di incompatibilità nella funzione per coinvolgimento diretto nella questione sottoposta a ricorso, il componente interessato verrà sostituito dal membro supplente.

Non è prevista l'astensione nella valutazione disciplinare.

ORGANI COLLEGIALI E CONSIGLIO DI ISTITUTO

Le elaborazioni progettuali del Collegio dei Docenti, dei Dipartimenti, dei consigli di classe, delle Commissioni e dei gruppi di progetto sono comprese nel piano annuale delle attività, che dopo essere stato esaminato dalle RSU è approvato in via definitiva dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel bilancio finanziario. Il Consiglio d'Istituto, costituito dalle diverse componenti della scuola, esprime anche l'indirizzo nei rapporti che si dovranno stabilire col territorio e gli enti. Esso elegge anche la Commissione di garanzia per esaminare eventuali controversie nell'applicazione del Regolamento di disciplina.

Nell'anno scolastico 2011/2012 il Consiglio è composto:

Componente genitori	Sigg. Critelli Mirella, Ruocco Pantaleo, Paone Giuseppe,
----------------------------	--

	Sdanganelli Antonello
Componente docente	Proff. Catania Antonio, Caligiuri Antonio, De Fazio Tiziana, Falvo Franco, Mercuri Lucia Maria, Nicastrì Ada Giovanna, Rodofili Maddalena, Anna Montesanti
Componente A.T.A.	Sigg. Esposito Mario, Precenzano Luigina
Componente studenti	Cataneo Carla, Burgo Francesca.

Fa parte di diritto del Consiglio il Dirigente Scolastico prof. Gaetano Pucci, che coordina anche la Giunta esecutiva. E' Presidente del Consiglio il Sig. Sdanganelli Antonello, Vice Presidente il sig. Paone Giuseppe.

La Giunta esecutiva è composta:

- ❖ Dal Dirigente Scolastico prof. Gaetano Pucci
- ❖ Dal Direttore dei Servizi Amministrativi Dott.ssa. Elisabetta Canneto
- ❖ Dal Sig. Ruocco Pantaleo
- ❖ Dalla docente De Fazio Tiziana
- ❖ Dall'Assistente Tecnico Esposito Mario

PARTE II

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

Vicari:

Prof. Franco Falvo: aspetti gestionali ed amministrativi; formulazione orario scolastico; gestione progetto sicurezza della scuola.

Prof. Lucia Mercuri: coordinamento didattico e rapporto con gli Enti locali (comune), orientamento in uscita e regolamento

prof. Vittorio Ruberto: coordinamento del Collegio Docenti e del Consiglio d'istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

Prof.ssa Ada Giovanna Nicastrì	Coordinatrice POF e assistenza ai docenti per la programmazione, referente per l'Educazione alla salute e per il CIC, organizzazione assemblee di classe e d'istituto.
Prof.ssa Gabriella Colistra	Servizi agli alunni per l'organizzazione della Biblioteca centrale e di quelle di classe.
Prof.ssa	Servizi agli studenti per l'orientamento in ingresso e per la continuità
Prof.ssa Tiziana De Fazio	Sostegno alle attività didattiche di recupero e di approfondimento(IDEI).Responsabile dell'osservatorio per la prevenzione della dispersione scolastica

responsabili dei dipartimenti

Prof.ssa Giuseppina Luciano	Religione
Prof.ssa Anastasia De Bartolo	Lettere
prof.ssa Lucia Mercuri	Storia, Filosofia, Arte, Diritto
prof.ssa De Fazio Tiziana	Matematica, Fisica, Scienze Naturali
prof.ssa Maria Beatrice Arcieri	Lingue Straniere
Prof.ssa Antonella Greco	Educazione Fisica

COMPOSIZIONE DIPARTIMENTI	
RELIGIONE	S. De Nadai, G. Luciano
LETTERE GINNASIO	G. Bisogni, A. Catania, F. Cerra, L. Cheri, M. Marino, C. Mendicino, F. Pingitore, A. Smiriglia
LETTERE LICEO	G. Attanasio, M. C. Cittadino, Cortellaro Raffaella, A. Chierchia, A. De Bartolo, M. Faga, M. Folino, A. Montesanti, C. Piraino, V. Ruberto, O. Sirianni.
STORIA, FILOSOFIA, ARTE, DIRITTO	A. Caligiuri, G. Colistra, A.S. Gigliotti, L. Mercuri, A. G. Nicastri, A.M. Rizzo, G. De Fazio, D. Nardo, M. Scalise
MATEMATICA, FISICA, SCIENZE	A. Arcuri, A.G. Chiellino, T. De Fazio, C. Ermio, F. Falvo, P. Failla, A. Fragale, R. Papalia, M. Rodofili.
LINGUE STRANIERE	M. B. Arcieri, C. Foliano, C. Galati, P. Pulice
EDUCAZIONE FISICA	G. Canzoniere, L. Cervadoro, A. Greco.

Responsabili delle Commissioni e figure referenti

Responsabile della Sicurezza	Prof. Franco Falvo
Addetto alla sicurezza (primo Soccorso)	Prof. Antonella Greco
Consigliere per le Pari Opportunità, Consigliere di Fiducia	Prof.ssa De Fazio Tiziana, Lidia Cervadoro
Commissione Viaggi di Istruzione	Prof.ssa De Fazio Giuliana, prof.ssa Bisogni Gilda
Promozione delle eccellenze (Certamina; Olimpiadi di matematica e chimica; Arte)	Mercuri Lucia, Failla Paolo, De Fazio Giuliana
Commissione elettorale	Proff. L. Cervadoro, A. Catania
Comitato di valutazione	Proff. Rosa Papalia, Filomena Pingitore Membro supplente prof.ssa Maddalena

Rodofili

Responsabili dei laboratori

prof.ssa Maddalena Rodofili	Scienze
prof.ssa Rosa Papalia	Fisica
prof. Paolo Failla	Informatica
Prof. Gabriella Colistra	Multifunzionale
Prof.ssa M. Beatrice Arcieri	Linguistico

COORDINATORI DI CLASSE

Sez A	Sez B	Sez C	Sez D	Sez E	Sez F
IV Pingitore	IV Marino	IV Catania	IV Cerra		
V Smiriglia	V Chiellino	V Cheri	V Bisogni	V Mendicino	
I Failla	I Ruberto	I Montesanti	I De Bartolo	I Folino	
II Chierchia	II Attanasio	II De Fazio	II Colistra	II Cittadino	
III Rizzo	III Mercuri	III Nicastrì	III Arcuri	III Gigliotti	III F Rodofili

Il collegio dei Docenti del Liceo Classico è costituito dal Preside e da Docenti, la maggior parte di Ruolo Ordinario, legati all'Istituto da forte senso di appartenenza; molti di loro, infatti sono stati anche alunni dello stesso Liceo. Il Collegio dei docenti, per rispondere pienamente e responsabilmente alle esigenze di programmare, progettare e verificare il processo di insegnamento-apprendimento, opera articolato in Dipartimenti disciplinari, Consigli di Classe e Commissioni.

I Dipartimenti:

Coerentemente alla riflessione programmatica delle discipline, i dipartimenti, nella fase iniziale dell'anno scolastico provvedono a definire:

- le finalità educative di ciascuna disciplina;
- gli obiettivi minimi, in termini di conoscenze e competenze, per classi parallele (saperi minimi);
- la programmazione didattica;
- gli strumenti di lavoro da utilizzare nell'azione didattica.

Indicano, inoltre, alcune piste su cui lavorare durante l'anno scolastico:

- individuazione di percorsi didattici e costruzione di curricoli condivisi ed omogenei dalla IV Ginnasiale alla III Liceale;
- attività laboratoriali (di scrittura, di traduzione, di storia, di sperimentazione scientifica, di multimedialità);
- indicazione di un piano di acquisto di libri, manuali e prodotti multimediali di supporto all'azione didattica;
- predisposizione, soprattutto per le III Liceali, di prove comuni di verifica;
- definizione di griglie di valutazione;
- elaborazioni di piani di lavoro in cui si compensino le esigenze della sequenzialità e storicizzazione degli argomenti/avvenimenti, e quella dell'approfondimento modulare degli stessi;
- confronto nell'adozione dei libri di testo.

I Consigli di classe

All'interno del Collegio dei Docenti il Consiglio di Classe è l'organo che traduce in ciascuna classe le deliberazioni del collegio e la programmazione dei dipartimenti, tenendo conto delle situazioni particolari, dei livelli di partenza, delle capacità dei singoli allievi, avendo tuttavia come obiettivi il perseguimento degli standard comuni già concordati ed i progetti didattici ed educativi. L'interazione tra i docenti all'interno del Consiglio di Classe aiuta a superare l'isolamento di ciascun docente, promuovendo il lavoro d'equipe. Il lavoro d'equipe è quindi una risorsa che riesce a potenziare e qualificare le dinamiche educative. Il Consiglio di Classe seguendo le tappe del calendario scolastico:

- interagisce con le famiglie per valutare l'andamento didattico e disciplinare della
- programma l'intervento educativo e didattico, concordando strategie comuni sia a livello di metodi che a livello di scelte di contenuti;
- predispone l'accoglienza degli alunni sulle basi anche di prove d'ingresso per valutare gli aspetti cognitivi e relazionali;
- predispone, dopo una prima valutazione, eventuali interventi di recupero e sostegno;
- provvede alle valutazioni quadrimestrali;
- valuta gli esiti del progetto elaborato per ciascuna classe;
- interviene, con le azioni ritenute più opportune, quando lo richiedano particolari situazioni (problemi di relazionalità, difficoltà di apprendimento, ecc.);
- esprime il proprio parere sulla frequenza degli alunni ai moduli pomeridiani o alle attività extracurricolari;
- propone l'adozione dei libri di testo;

Il coordinatore del Consiglio di Classe:

- cura il buon andamento del Consiglio di Classe;
- collabora alla predisposizione degli argomenti all'ordine del giorno, in base alle esigenze di ciascuna classe;
- collabora con il Dirigente Scolastico e garantisce il contatto con le famiglie;
- registra, segue i dati riguardanti le assenze, i ritardi, ecc. relativi a ciascun alunno;

- cura la registrazione dei debiti e dei crediti;
- segnala eventuali situazioni di disagio alla psicologa dell’istituto.

IL COMITATO DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Il Comitato di coordinamento è un gruppo di lavoro presieduto dal preside di cui fanno parte i coordinatori di classe e i docenti con funzioni strumentali. Esso favorisce il confronto sulle problematiche e verifica l’applicabilità e l’applicazione delle delibere del Collegio, elabora proposte operative da sottoporre al Collegio e ai Consigli di Classe.

Tra le proposte:

- elaborazione da parte di ciascun dipartimento di criteri di valutazione precisi (in luogo delle griglie);
- gruppo di progetto costituito dai coordinatori delle terze per soffermarsi sulle nuove problematiche degli Esami di Stato e sul modo migliore di informare i genitori;
- suggerimenti in merito agli aspetti organizzativi della scuola.

IL PERSONALE A.T.A.

comprende 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi; 5 Assistenti Amministrativi; 2 Assistenti Tecnici (AR02, AR08); 10 Collaboratori Scolastici.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI E COMPITI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

L’organizzazione degli Uffici di Segreteria dell’Istituto si conforma ai seguenti criteri e la struttura dell’Ufficio si ispira ai seguenti principi:

Efficacia	secondo gli obiettivi e le finalità che l’Istituto ha individuato
Efficienza Funzionalità	
Trasparenza, Imparzialità	secondo quanto stabilito dalla Legge.
Economicità, della Gestione	
Professionalità	che scaturisce dalle singole competenze del personale.
Capacità Organizzativa	Si realizza tramite un accorpamento delle competenze per svolgere le attività in posizioni di staff
Collegamento	Gli Uffici sono collegati tra loro per lo scambio di dati e per il completamento degli atti riguardanti i diversi Settori
Flessibilità	Ad ogni Settore viene assicurata un’ampia flessibilità organizzativa nel rispetto dei criteri generali e dei principi ispiratori

Armonizzazione Degli Orari	L'orario di Servizio e l'orario di apertura degli Uffici sono armonizzati con le esigenze dell'utenza; essi garantiscono l'apertura per alcune ore antimeridiane, da lunedì a sabato, con aperture pomeridiane in concomitanza con attività extracurricolari.
-------------------------------	---

l'Amministrazione e i Servizi Generali fanno capo al Direttore Amministrativo.

La Segreteria viene suddivisa in 4 Settori Interni ai quali vengono assegnati uno o più Assistenti Amministrativi:

Settore	Assistente Amministrativo Responsabile
Contabile	Signora Ornella MASI
Didattica, Alunni	Signora Luigina Precenzano
Protocollo, Archivio Generale	Sig. A. Senese
Patrimonio e Archivio	Signor Aldo Grandinetti
Personale Docente ed A.T.A.	Signor Francesco Chirillo

Oltre ai compiti di massima su indicati, il personale è obbligato a svolgere mansioni, assegnate di volta in volta, dal Dirigente Scolastico o dal Direttore dei Servizi Amministrativi.

L'orario di lavoro ordinario è articolato su 6 (sei) giorni settimanali dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Gli Assistenti Tecnici sono assegnati ai seguenti Laboratori:

1. LAB. INFORMATICA - LINGUISTICO (AR02)
2. LAB. FISICA - SCIENZE (AR08)

I Collaboratori Scolastici sono assegnati ai Servizi tramite Ordine scritto indirizzato alle singole persone.

LE STRUTTURE

L'edificio, nel corso degli ultimi anni, è stato sottoposto a numerosi interventi, necessari per dare adeguata sistemazione alle classi di nuova formazione (il numero delle classi da venti è passato a trenta), ai laboratori, alla biblioteca e a tutti gli spazi che contribuiscono ad elevare la qualità dell'offerta formativa. I locali sono per lo più ampi, luminosi e confortevoli e consistono in:

n. 1 presidenza;

n. 4 vani destinati ai servizi amministrativi;

n. 25 aule;

n.1 Laboratorio Astronomico PLANETARIO Itinerante

n. 1 Laboratorio d'Informatica;

n.1 laboratorio linguistico;

n. 1 Laboratorio di Scienze;

n. 1 Laboratori di Fisica;

n.1 Aula multifunzionale multimediale

n. 4 vani Biblioteca;

n. 1 sala Insegnanti;

n. 1 aula Polivalente;

n. 1 Atrio attrezzato (coperto e con servizi di ristorazione);

n. 1 palestra all'aperto con campi di calcetto, pallavolo, basket;

n. 2 vani per archivio;

n. 12 servizi igienici

La Biblioteca

La Biblioteca, intitolata ad Oreste Borrello, filosofo, già Preside del Liceo, fondata tra l'800 ed il 900, e arricchita specialmente a partire dagli anni 60, è ubicata al 2° piano, nell'ala est, e custodisce i suoi circa 10.000 volumi, oltre alle numerose riviste, in quattro sale, di cui due destinate anche alla consultazione. La biblioteca svolge una rilevante funzione nella qualificazione dell'offerta formativa favorendo negli studenti un apprendimento attivo e partecipativo, conseguente ad un atteggiamento di ricerca e di approfondimento. Sono in corso di realizzazione piani per potenziare la biblioteca, dotandola di risorse multimediali e informatizzandone la gestione, con l'obiettivo che essa possa rappresentare per tutto il territorio riferimento culturale e centro di raccolta e di conservazione delle testimonianze locali.

Area Tecnologica

La scuola dispone di notevoli dotazioni in ambito tecnologico sia per lo studio delle varie discipline che nell'ambito più generale delle comunicazioni: un'aula informatica particolarmente attrezzata, un laboratorio Linguistico all'avanguardia, una rete locale (LAN) che copre l'intero Istituto, un centro di stampa, un'aula audiovisivi ed inoltre una sala

polivalente e l'Atrio delle Muse predisposte per videoconferenze, rappresentazioni musicali e teatrali, seminari etc..

La comunicazione in tutte le sue espressioni è lo strumento indispensabile per una scuola che vuole stare al passo con i tempi e che vuole migliorare continuamente la qualità della didattica ed i servizi offerti agli alunni.

Gli spazi creati nell'ambito dell'Istituto rispondono ai criteri di flessibilità ed integrazione necessari per un utilizzo mirato e diffuso delle attrezzature multimediali esistenti come strumento didattico moderno ed efficace.

La rete Intranet, con la sua diffusione capillare in tutti gli ambienti della scuola, consente di ottimizzare la circolazione ed il reperimento delle informazioni.

L'introduzione delle LIM nelle aule completa la dotazione complessiva dell'Istituto.

Laboratorio Astronomico Itinerante

Nuovo spazio tecnologico da utilizzare in varie discipline: geografia astronomica, greco, latino, filosofia, matematica, scienze.

Composta da un planetario itinerante con capienza di 25 alunni e da strumentazione aggiuntiva professionale per l'esplorazione dello spazio. Inoltre alcuni strumenti come la videocamera CCD consentono la registrazione reale degli astri celesti per la futura utilizzazione didattica.

Strumenti aggiuntivi: Telescopi di diversa tipologia con ricerca e puntamento automatico degli astri; Fotocamera, videocamera CCD; Notebook.

Aula Informatica

Aula indipendente, collegata all'Intranet d'Istituto, composta da 18 postazioni multimediali, stampanti laser e ink jet, scanner, webcam. Software specifici per lo studio della matematica, geometria, linguaggi di programmazione

Il cablaggio interessa tutte le aule, pertanto da ogni stanza gli alunni si possono collegare ad Internet con linea veloce ADSL e utilizzare tutte le risorse informatiche disponibili nell'Istituto ed in Internet.

L'Intranet consente nuove e sofisticate possibilità di fruizione e condivisione di risorse, testuali o multimediali, da utilizzare in tutti le discipline. Inoltre il sistema di videoconferenza, già attiva, consente di tenere lezioni o assistere e partecipare a dibattiti sia in ambito locale sia esterno.

Laboratorio Linguistico

Laboratorio multimediale integrato utilizzato principalmente per lo studio delle lingue straniere con applicazioni di didattica laboratoriale. Composta da 22 postazioni multimediali complete di cuffie e microfoni integrati, stampanti Ink Jet e laser colore, scanner, webcam. Software applicativi per lo studio delle lingue con vari livelli di apprendimento.

Atrio delle MUSE

Sala conferenze attrezzata per consentire ad oltre 400 persone di partecipar seminari, dibattiti etc.

Nel corso dell'anno scolastico 2001/02 ne è stato completato l'allestimento. Ne "L'Atrio delle Muse" gli studenti svolgono le loro assemblee ed eventuali altre attività (teatro, musica, danza, Giornata dell'Arte). Esso è intitolato alla memoria di Don Saverio Gatti, già docente del nostro Istituto.

La sala è dotata di un capillare sistema di diffusione audio/video, un banco di regia per registrazioni sia audio che video; 2 telecamere fisse ed una mobile per registrare gli eventi; sistema di videoconferenza Internet e connessione al computer per presentazioni multimediali.

Sala Polivalente

Aula ricavata nel seminterrato utilizzata per rappresentazioni teatrali, conferenze etc.

Predisposta per videoconferenze Internet e dotata di sistema di amplificazione e registrazione audio.

Laboratorio di Scienze

Il laboratorio è uno dei luoghi dove lo studente assume una ulteriore dimensione naturale: quella legata al fare consapevole, all'agire sotto controllo razionale. L'acquisizione di metodologia e procedure proprie dell'indagine scientifica sviluppa capacità operative, abitua al lavoro organizzato ed è integrazione necessaria al lavoro teorico. Il Liceo Classico "F. Fiorentino" dispone di un ampio gabinetto scientifico fornito di vario materiale. Esso è attrezzato di un banco di lavoro con disponibilità di acqua, gas ed elettricità, di una cappa aspirante resa attiva di recente, di vetreria, di strumenti vari e di un reagentario di sostanze chimiche per la realizzazione di semplici ma significativi esperimenti. Il laboratorio dispone anche di plastici del corpo umano, tavole di Zoologia e Botanica ed altri sussidi per lo studio della Biologia, e infine di microscopio ottico con visore panoramico. La dotazione di Geografia, consta di una raccolta di minerali e rocce, di un Planetario, di un Tellurio e qualche altro strumento. Per la Fisica è disponibile una serie di strumenti ed attrezzature che permettono l'esecuzione di semplici esperimenti. Alcuni di tali strumenti non più utilizzabili ma interessanti dal punto di vista storico, hanno trovato adeguata collocazione in una area museale, che fa bella mostra di sé nel corridoio antistante la presidenza.

Laboratorio di Fisica

Il laboratorio si rinnova completamente quest'anno con fondi FESR ed avrà una dotazione nuova di apparecchiature per misurazioni di inquinamento acustico, elettromagnetico ed elaborazione computerizzata dei dati nonché di nuovissimi sistemi di videoproiezioni, microscopio binoculare, misurazione del moto etc. Oltre ovviamente a n. 7 computer, stampante laser ed ink jet ed a n. 3 LIM che lavorano in rete.

Il nuovo laboratorio è connesso alla rete della scuola e ad Internet oltre ad essere dotato di una rete didattica Net Support. Gli esperimenti si avvalgono di sensori collegati ad interfacce Analogico/Digitale connessi al computer per acquisire i dati che vengono elaborati con l'ausilio di programmi specifici.

Aula Multifunzionale multimediale

L'aula di proiezione, di circa 50 mq, è fornita di tende oscuranti, di poltroncine girevoli a schienale e seduta regolabili, di un banco professionale per la posa e messa in funzione delle attrezzature audio-video, di uno schermo gigante (3,5 m x 3,5 m) polifunzionale. Videoteca di

circa 300 titoli (videocassette VHS) e varie diapositive. Predisposta anche per videoconferenza e uso didattico.

Essa, oltre ad essere un valido supporto didattico per le varie discipline, ha l'obiettivo di avvicinare al Cinema gli studenti avviandoli, così, ad un nuovo e più efficace processo educativo.

RISORSE ESTERNE

Operatori ed esperti Esterni: Vengono a volte stipulati contratti con esperti per attivare i laboratori pomeridiani di teatro, informatica, lingue comunitarie (esperti di madre lingua), ecc. Altre convenzioni esistono per la manutenzione delle macchine e per il controllo dello stato di sicurezza della scuola. Un'equipe di esperti ha recentemente ultimato il piano di evacuazione dell'Istituto in casi di emergenza (incendi, episodi sismici, etc.).

PARTE III

I NUOVI LICEI: PROFILO DEGLI INDIRIZZI

Dal corrente anno scolastico si è avviata nelle prime classi la Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, che ridefinisce il profilo dello studente liceale e il curriculum.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell'argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” .

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

PARTE III

I NUOVI LICEI: PROFILO DEGLI INDIRIZZI

Dall' anno scolastico scorso si è avviata nelle prime classi la Riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, che ridefinisce il profilo dello studente liceale e il curriculum.

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all' inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;

la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;

l' esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d' arte;

l' uso costante del laboratorio per l' insegnamento delle discipline scientifiche;

la pratica dell' argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;

l' uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel

Piano dell' offerta formativa; la libertà dell' insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l' intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti,

la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Risultati di apprendimento del Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi

stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;

aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;

saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

LA PROGRAMMAZIONE DEI DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO DI RELIGIONE

IL PROGETTO SCOLASTICO DELL' I.R.C.

è un laboratorio d'Azione-Educativa intenzionato a costruire situazioni di auto-apprendimento, per facilitare il conseguimento degli obiettivi specifici, degli obiettivi generali traguardo del Profilo educativo e professionale (PECUP).

PROGETTO

Progettare le proprie possibilità al di là dell'immediato, del contingente, del soggettivo, dell'individuale e scegliere in modo qualitativo di costruire la propria crescita.

D'AZIONE

Misurare le proprie risorse per valorizzarle in una AZIONE-RICERCA

Che può riempire di "senso" e qualificare il modo di vivere il tempo nella scuola e nella vita.

EDUCATIVA

Da "educere", ossia "trarre fuori", "far nascere quell'io" che è veramente se stesso solo quando sa misurarsi con le proprie risorse e con le proprie responsabilità, come "soggetto" capace di autonomia critica e di azione nell'ambito del lavoro, delle relazioni umane, della convivenza civile.

PRESENTAZIONE

Nella scuola in fase di cambiamento il Progetto didattico dell'I.R.C. è orientato a delineare un itinerario definito ma flessibile, capace di porsi in dialogo con imolteplici interlocutori che sono: gli studenti, le famiglie, la scuola, il territorio.

L'obiettivo è rendere gli allievi protagonisti del loro percorso educativo-formativo e responsabilizzare gli adulti di riferimento a ripensare e riconquistare una presenza viva, attiva, attenta ai valori non solo di avvenire, ma anche di eternità, che i giovani entusiasticamente cercano.

Il progetto descritto nei suoi punti essenziali comprende le ragioni delle scelte, nel servizio di formazione che si andrà a negoziare.

La proposta indicativa dei "Piani di studio personalizzati" e dei saperi minimi costituiscono le linee programmatiche articolate per i singoli corsi, da adattare ed eventualmente riprogrammare a seconda delle esigenze dell'utenza: classi, livelli di interesse, singoli studenti.

I Campi di apprendimento per i cinque anni sono stati individuati avendo come riferimento prevalente i due testi della EDB *Nuovo religione e religioni* e Edizioni Merietti *Il seme della Parola*.

I livelli e i contenuti del percorso scolastico biennale sono una panoramica orientativa entro cui l'intervento didattico deve dirsi coerente con le finalità delle Indicazioni Nazionali.

I campi di apprendimento introducono e motivano in modo essenziale il lavoro e costituiscono i temi generali ipotizzati secondo una scansione mensile.

Alcuni campi di apprendimento andranno gestiti nelle aree di progetto e nei lavori interdisciplinari concordati dalle rispettive classi in base alle indicazioni dei dipartimenti

Le unità di apprendimento sono accompagnate dagli obiettivi e dai contenuti, delimitati anche dalla indicazione delle pagine del testo.

INTRODUZIONE

La scuola luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, ha il compito di caratterizzare la propria offerta formativa attraverso l'articolazione di un Progetto educativo che rispetti i contenuti prescrittivi ma esclusivamente in rapporto alla situazione personale degli allievi. Sono loro i primi interlocutori del progetto didattico a cui le discipline devono fare riferimento e trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere personale dotato di senso.

L'insegnamento deve superare l'angustia di prospettive d'analisi troppo parziali che impediscono la scoperta delle connessioni tra i vari campi del sapere, la parzialità dei confini disciplinari, e dare voce all'importanza unificatrice delle visioni globali. Non basta fare, occorre possedere il saper fare, partendo dal coniugare le "conoscenze" e le "abilità". Integrare l'Insegnamento della Religione Cattolica nel nuovo assetto dell'Istruzione e formazione, in coerenza con la sua specifica identità concordataria, disciplinare e scolastica è un compito da non sottovalutare.

"L'istruzione e la formazione che i giovani incontrano nel secondo ciclo, è finalizzata al processo educativo della crescita e della valorizzazione della persona umana, mediante l'interiorizzazione personale e l'elaborazione critica delle conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere) delle abilità tecniche e professionali (fare consapevole) e dei comportamenti personali e sociali (agire)".

La politica innovativa scolastica può finalmente rendere operativi i quattro pilastri dell'educazione, delineati da Delors: Imparare a conoscere: cultura generale. Imparare a fare: competenza professionale. Imparare a vivere con gli altri: Educazione alla cittadinanza, al rispetto delle differenze, alla comprensione, alla legalità. Imparare ad essere: responsabilità, autonomia cooperativa, volta alla costruzione del destino dell'umanità.

Il progetto avviato nell'anno scolastico 2003-2004, intende rendere operativi i principi della Riforma e in via sperimentale dare ragione a che cosa comporta riorganizzare l'attività didattica avendo come punto di riferimento l'allievo che apprende, aprirlo in modo graduale alla comprensione di se stesso e degli altri. Esso si compone di tre parti: la prima comprende la progettazione, la seconda comprende la pedagogia del lavoro in aula, la terza comprende gli allegati.

L'arte di educare è propria di chi sa far convivere progetto e libertà
(Card. Carlo Maria Martini)

PROGETTAZIONE

1 IDENTIFICARE LA SITUAZIONE

I destinatari del progetto sono gli studenti del Liceo ginnasio statale Francesco Fiorentino

Le finalità del Liceo Classico, incentrate sui bisogni formativi degli allievi, interessati a promuovere la capacità critica e di ragionamento che renda lo studente capace di interpretare i linguaggi del mondo che lo circondano, di conoscere, saper essere, saper fare.

Promuovere in ciascun allievo la capacità d'inserimento nel territorio, intesa quale abilità a cogliere le risorse dello stesso, adattare le proprie risorse alle offerte socio-culturali, interagire con la realtà che lo circonda, proponendosi come elemento attivo, portatore di nuove energie e di idee. Condividere un impegno qualitativo con le agenzie formative mirato alla promozione del benessere individuale e collettivo.

Progettare percorsi di inserimento universitario.

La Riforma ha modificato la struttura dei Licei attraverso le dinamiche dell'alternanza scuola-lavoro, delle passerelle, dei crediti formativi e soprattutto, attraverso l'azione orientativa in ingresso, in itinere e in uscita, destinata a rinsaldare la fiducia, la voglia di costruirsi e di riuscire, la responsabilità di realizzare ciò che ognuno è, e vuol divenire.

La scuola sollecitata dal cambio di prospettiva nel modo di concepire i processi di insegnamento apprendimento, può ipotizzare una ripresa di impegno educativo-formativo, con una notevole riduzione di ripetenze e di abbandoni.

L'universo a cui si riferisce questo progetto è formato da allievi la cui provenienza si colloca su due livelli: una buona parte degli studenti risiede a Lamezia Terme, il resto proviene dai paesi limitrofi.

L'atteggiamento degli allievi nei confronti dello studio è motivato dai loro progetti e dalle aspettative delle loro famiglie. Il resto del loro mondo è quello della strada, del gioco, degli amici, della discoteca, della televisione, del computer, delle relazioni virtuali (face book, youtube, internet).

La speranza di costruire un nuovo futuro scolastico con tutti gli studenti, soprattutto con chi ha vissuto particolari situazioni di disagio personale, familiare, scolastico, alimenta una forte volontà di ripensare i ruoli professionali, alla luce di una domanda urgente di presenza, di competenza, di nuova progettualità e cooperazione tra genitori, docenti, personale, realtà esterna.

In vista di una alleanza educativa con la famiglia si lavora di una fattiva collaborazione con la famiglia che rappresenta al momento uno dei punti fermi su cui cercare terreno quale anello di promozione di valori personali, comunitari, generazionali al fine di acquisire la memoria storica delle proprie radici, valutare il presente, progettare il futuro. Ricuperare il rapporto inter-generazionale, dal momento che "l'alunno è al centro del processo didattico".

Le trasformazioni da gestire sono: la cooperazione educativa, la responsabilità nella formazione del nucleo della propria personalità in rapporto al sociale, il senso critico nel

flusso di mode e modelli che sempre condizionano l'immaginario giovane delimitando un orizzonte di senso qualitativo a favore di conquiste a basso costo esistenziale.

Riorientare la crescita culturale degli studenti, attraverso il percorso

Di un nuovo umanesimo educativo, è forse il compito più alto che attende la scuola.

In una fase di confusione ideologica, di perdita delle identità, di instabilità spirituale, di migrazione valoriale in nome della globalizzazione, della complessità del tessuto sociale sempre più compromesso dalla logica dell'egoismo, della concorrenza di mercato, della massificazione dei ruoli, della perdita delle proprie radici storiche e culturali diventa forte la spinta di ri-centrare il proprio sé per comprendersi, comprendere ed interagire con la comunità di appartenenza e promuovere la ricchezza della diversità senza annullare le differenze che qualificano e danno ragione alla singolarità di ogni essere e di ogni cultura.

Analisi del territorio

Si rimanda all'analisi valida per l'istituto.

Per le proposte didattiche si rimanda all'allegato 1

DIPARTIMENTO DI LETTERE

Premessa generale

Il dipartimento di Lettere, comprendente i docenti di Lettere del Biennio (Italiano, Latino, Greco, Storia e Geografia), del triennio (Italiano, Latino e Greco) e dei docenti di lingue del biennio e del triennio (inglese), nella fase di programmazione delle attività didattiche per l'anno scolastico 2011/2012 ritiene necessario, nei confronti della realtà, un atteggiamento di apertura e di ricerca che permetta la costruzione di un sistema di conoscenze in cui i saperi irrinunciabili, significativi per tradizione e per valenza formativa, si integrino ad altri saperi prodotti dalla modernità e richiesti dalle trasformazioni socio-culturali contemporanee, per tradursi poi in competenze durevoli nel tempo.

Tale esigenza è tanto più importante per l'insegnamento delle discipline umanistiche, così fortemente connotate dal legame col passato, il cui patrimonio di civiltà e di cultura non può però restare inerte, ma deve contribuire a formare negli studenti la capacità di fare sintesi tra memoria storica e visione critica del presente unitamente all'insegnamento dell'inglese.

Occorre in tale contesto considerare con particolare attenzione anche la mutazione dei modi di apprendere da parte delle nuove generazioni, che spesso si basano più sull'intelligenza intuitiva che sulla sequenzialità logica e quindi presentano difficoltà di riflessione ed interiorizzazione delle conoscenze.

Ciò impone sempre più, nelle diverse fasi di sviluppo del curriculum formativo a partire dall'inizio della quarta ginnasiale, di mettere al centro del processo educativo la soggettività degli alunni, il loro vissuto, le precedenti esperienze scolastiche, le motivazioni verso i valori dell'umanesimo inteso come patrimonio di civiltà e di cultura, ma anche come attuale, come ricchezza e risorsa per il futuro.

Le dimensioni qualitative e quantitative delle conoscenze impongono una scelta delle stesse che non può avvenire se non in vista delle finalità formative e degli obiettivi che si vogliono perseguire, in vista, cioè, delle competenze che si ritengono necessarie perché gli alunni si commisurino in modo dinamico con la realtà.

Pertanto occorre focalizzare gli assi culturali fondamentali (linguistico / espressivo-matematico/scientifico- storico/sociale..) e l'insieme di competenze che i giovani dovranno conseguire alla fine del processo didattico – educativo quinquennale. Per ottenere risultati più coerenti lo sforzo va anche diretto a colmare l'attuale dicotomia fra insegnamenti curricolari ed attività di arricchimento formativo, da inserire oltre che nel POF nella programmazione dei consigli di classe.

La selezione dei contenuti potrà essere facilitata dalla programmazione per moduli che, fondandosi sulla interrelazione dei dati e delle informazioni, permette una visione della conoscenza non sequenziale, ma globale e spaziale.

Obiettivi formativi e competenze: L'insegnamento linguistico letterario non ha solo l'obiettivo limitato di padroneggiare dei codici linguistico/letterari, ma ha una funzione formativa più generale della persona, in quanto non implica soltanto l'acquisizione di capacità di espressione e comunicazione, ma sviluppa in modo contemporaneo e straordinario le capacità di associazione che implicano non solo la logica, ma anche la sensibilità, l'immaginazione, l'affettività, l'esperienzialità dei soggetti. Tutto ciò pone il problema di come collegare l'insegnamento linguistico letterario ad obiettivi che interessano la formazione generale e comune:

Capacità cognitive: spiegare un concetto, una teoria ; individuare ed analizzare dati, testi, problemi..; associare concetti e sentimenti secondo principi di analogia e differenza; risolvere un problema; valutare un testo.

Capacità operative: utilizzare uno strumento; applicare un metodo; usare un linguaggio specifico; manipolare oggetti, dati, simboli..ricercare dati, fonti , strumenti...;progettare ed utilizzare tecniche di schematizzazione.

Capacità relazionali: ascoltare; osservare; comunicare; interagire; cooperare; sostenere; avere senso critico. capacità emotive: acquisire autostima; rispettare tollerare l'ansia; assumersi responsabilità; prendere decisioni; effettuare scelte; costruire dei valori.

Lo studio linguistico/ letterario è in ogni caso correlato con le strutture concettuali che organizzano l'esperienza. Anzi la letteratura ha la caratteristica di stimolare a forme di collegamento libero e creativo sia per gli aspetti relativi ai singoli testi che in correlazione con altri testi, con la situazione storico/culturale, con la tradizione letteraria, con l'evoluzione della mentalità e dei costumi al fine della crescita globale della personalità degli alunni.

Alla termine del quinquennio gli alunni dovranno aver comunque acquisito le seguenti competenze fondamentali:

- lettura ed interpretazione di testi di vario registro linguistico;
- lettura ed interpretazione di simboli e grafici;
- saper prendere appunti da una relazione orale e saper organizzare una scaletta o mappa concettuale sulla base della quale sviluppare dei discorsi organici orali o scritti;
 - comprenderne il significato di testi in poesia e/o prosa e svilupparne l'analisi del livello espressivo , stilistico, retorico etc..; saperli relazionare al contesto storico – culturale ed alla tradizione letteraria.
- saper sviluppare, sulla base di documenti, un saggio di diversa tipologia.
- saper tradurre testi della letteratura e della civiltà greco e latina e relazionarli al contesto storico- culturale;
- utilizzare e eventualmente produrre testi multimediali;
- affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere il proprio punto di vista , utilizzando in modo adeguato le strutture grammaticali e sintattiche.

Metodologia e strumenti

Centralità del testo: Il testo viene indicato come elemento centrale dell'esperienza didattica. Esso favorisce la riflessione sulla lingua, promuovendo negli studenti le abilità linguistiche, le conoscenze e le competenze lessicali, e introduce per diversi gradi nel mondo dell'immaginario che i vari testi descrivono. Il momento dell'interpretazione del testo è fondamentale perché sollecita lo studente ad articolare, difendere e sostenere la sua tesi e ad appropriarsi quindi di un linguaggio articolato e consapevole. La diversa tipologia testuale (testi di tipo narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativi) sarà uno dei criteri di gradualità degli obiettivi perseguiti successivamente in ciascuna classe e nelle classi successive.

L'analisi del testo partirà dai livelli più semplici (ermeneutico, morfo-sintattico, lessicale) per arrivare a quelli più complessi (storico-letterario, retorico, metrico etc.). Nel ginnasio, seguendo le indicazioni del Dipartimento di lettere, si propone di orientare la scelta dei testi letterari ad una visione il più possibile europea e multiculturale, in quanto questa opportunità si presenta in modo organico e ben focalizzato proprio nel periodo del biennio, che poi dal punto di vista dello sviluppo psicologico è proprio caratterizzato dal formarsi del pensiero astratto e quindi dall'apertura verso il mondo. Accanto ai testi propriamente letterari è bene che ci siano anche testi di diversa tipologia (informative, descrittiva, argomentativa- persuasiva, pubblicitaria, conativa...). Tali testi possono essere continui, cioè caratterizzati dalla sola parola scritta e dagli elementi di coerenza e coesione, oppure non continui con la presenza accanto alla parte scritta di grafici, tabelle, figure relazionati con il contenuto. L'esercitazione su tali testi non continui è necessaria anche perché sono normalmente inseriti nelle prove OCSE – PISA, l'indagine internazionale che si svolge ogni tre anni per la valutazione e la misurazione delle competenze dei quindicenni scolarizzati in lettura e comprensione dei testi (reading literacy), in matematica ed in scienze.

Nella fase della produzione del testo si partirà dalle sue forme più semplici (riassunto, parafrasi etc.) fino a quella più creativa. In questa fase saranno soprattutto tenute presenti le tipologie previste dagli esami di stato (saggio breve, articolo di giornale, commento, tema), mentre un'eventuale produzione di testi creativi sarà affidata alla libertà di scelta di ciascun docente, che ne valuterà la fattibilità in base alle capacità degli allievi.

Uso della biblioteca e degli strumenti di comunicazione multimediale: La letteratura, con l'uso della biblioteca di istituto e di classe, con gli strumenti offerti dalle videoteche e soprattutto dal mondo della comunicazione informatica (ipertesti ed ipermedia, collegamenti alle reti locali ed ad Internet) è tra le discipline che presentano le maggiori potenzialità di applicazione di una didattica per problemi a prevalente carattere interdisciplinare. D'altronde nel mondo odierno e nell'evoluzione che si impone in ogni campo di professionalità sapere operare su simboli non è certo meno importante che saper operare su oggetti. Pertanto occorre il più possibile contestualizzare ed insieme attualizzare lo scritto letterario confrontandolo anche con manifestazioni artistiche di altro tipo: musicali, figurative, cinematografiche. A volte il processo che porta alla lettura può partire dalla visione del filmato o del multimedia, dalla rappresentazione iconico-artistica.

Pluralità di registri ed utilizzazione del quotidiano in classe: Uno dei target fondamentali della formazione linguistico letteraria è quella dell'uso consapevole di molteplici registri linguistici colti nella loro dimensione sincronica e diacronica. Pertanto la storia letteraria deve necessariamente essere integrata da saggi di carattere storico/economico/sociale che possono essere discussi ed interpretati attraverso lettura in classe e le prove di scrittura previste nell'esame di stato: analisi testuali, saggio breve di diverso letterario-artistico, storico/sociale, scientifico etc.. Anche la competenza esegetica per tradurre, dal latino e dal greco, deve essere orientata a scegliere fra ipotesi diverse, anche in relazione alle possibilità espressive dell'italiano; ugualmente occorre individuare gli apporti di pensiero e di linguaggio delle

civiltà classiche nella formazione della cultura europea e far cogliere l'evoluzione dalla lingua latina alle lingue neolatine.

Laboratori di lettura- scrittura, produzione multimediale: La pratica di laboratorio è ormai indispensabile anche per le discipline umanistiche, in quanto le capacità e le competenze linguistiche si sviluppano attraverso gli stimoli opportuni e l'esercitazione continua. Si ritiene pertanto che, sia per promuovere le eccellenze che recuperare i ritardi, sia utile prevedere nella programmazione dei consigli di classe momenti curriculari ed extra-curriculari in cui sia dato spazio alle capacità fantastico/creative degli alunni, mettendoli a diretto contatto con la possibilità di scegliere e leggere libri che rispondono alle loro esigenze, di stimolarli a varie forme di scrittura come il diario, l'articolo di giornale, il saggio, il blog, la costruzione di ipertesti etc..

Visite guidate: Esse sono un utile strumento per focalizzare l'attenzione degli alunni sul ricco patrimonio artistico / culturale ed ambientale del territorio lametino e della Calabria e quindi sviluppare la loro sensibilità verso le tematiche della conservazione e valorizzazione delle risorse. Progressivamente occorre allargare la loro visuale verso realtà diverse che si trovano in Italia ed in altri paesi europei. Il momento delle visite guidate può essere anche occasione per l'utilizzo finalizzato di internet nella fase di preparazione, per una successiva diretta documentazione fotografica e/o filmata dei luoghi e la eventuale composizione multimediale.

Progetti in rete: La realizzazione di progetti in rete con altre scuole del territorio lametino e calabrese, la partnership con scuole di altri paesi europei possono essere occasione di crescita umana e culturale degli alunni, proiettandoli in una dimensione culturale più ampia.

CONTENUTI E PROGRAMMI

Premessa: Considerati i nuovi modi di apprendere delle giovani generazioni, che si basano in prevalenza sull'intelligenza intuitiva (vedi premessa), si rende necessario prevedere all'inizio della quarta ginnasiale un periodo di accoglienza ed esplorazione delle capacità e competenze espressive – linguistiche acquisite dagli alunni nella formazione precedente.

Lo studio delle strutture morfo - sintattiche delle lingue classiche è, perciò, da condurre in parallelo con il progredire delle competenze interpretative ed espressive degli alunni nella L1. Anche l'avanzamento progressivo dell'inglese, da basarsi su forti connotazioni comunicative, può contribuire alla crescita complessiva delle capacità espressive e quindi di conseguenza delle abilità manipolatorie-creative della parola in precisi contesti. Capacità espressiva comunicativa e riflessione sulla lingua debbono svolgersi contemporaneamente ed essere relazionate alla personalità degli alunni ed alle competenze precedentemente acquisite. Ove si dovessero rendere necessari corsi di recupero successivi alla fase esplorativa, essi dovranno essere orientati prevalentemente al carattere comunicativo di qualsiasi lingua ed alla interpretazione di testi di diverso livello, da cui dedurre le regole grammaticali e sintattiche. Può essere utile ad una maggiore motivazione degli alunni la scoperta dell'attualità del latino e del greco sia attraverso le testimonianze archeologiche ed epigrafiche, sia attraverso la presenza nei linguaggi tecnico scientifici e specialistici delle lingue moderne. Lo studio della storia antica durante il biennio fino al nostro medioevo, oltre a poter suscitare relazioni con lo studio linguistico, è opportuno che diventi occasione per rintracciare sul territorio la presenza delle varie civiltà. La geografia acquista grandissima importanza per lo sviluppo delle capacità di:

analizzare, descrivere e confrontare in maniera sistematica i paesaggi terrestri; individuare le relazioni esistenti tra ambiente e fattori economici, sociali, culturali; acquisire una visione integrata e non frammentaria dei problemi mondiali; consultare diverse fonti di informazione geografica; educare gli alunni a pensare globalmente ed a saper agire localmente.

Per la programmazione per assi culturali: vedi allegato 1

DIPARTIMENTO DI STORIA E FILOSOFIA E STORIA DELL'ARTE

Il lavoro del Dipartimento inizia con la lettura collegiale dei documenti: “*Note introduttive alle indicazioni nazionali*” e “*Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale*”.

La lettura è uno spunto per riflettere su quelle che sono le indicazioni sulla struttura dei nuovi Licei e per sottolineare gli **obiettivi in uscita** degli studenti liceali che rappresentano le “**competenze**” fondamentali da costruire, ma anche per constatare che il percorso didattico-formativo finora seguito dal Dipartimento non si discosta dall’orientamento generale cui si ispirano i documenti presi in esame.

Sottolineare le competenze significa sottolineare alcuni principi fondamentali quali:

- a) *l'autonomia*, in quanto lo studente apprendendo costruisce le sue competenze;
- b) *la socializzazione*, in quanto l’apprendimento avviene in una dimensione di socialità;
- c) *l'attribuzione di senso*, in quanto attraverso l’agire competente si esprime la relazione tra chi apprende e i saperi che progressivamente apprende.

Partendo dalla definizione di competenza quale “*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*” (contenuta dalla Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 aprile 2008 sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente), emerge chiaramente che non si possono mettere in atto competenze in mancanza di conoscenze e capacità, così come non si deve perseguire solo l’apprendimento di conoscenze, generali e/o specifiche.

“La competenza implica una visione olistica dell’individuo e del suo apprendimento: i saperi, i saper fare, i saper essere devono sintetizzarsi nel soggetto e dare origine ad atteggiamenti sia speculativi che operativi” (La scelta del curriculum per competenza, di Sergio Pea).

La competenza è la capacità di **padroneggiare, utilizzare e trasferire** le conoscenze in contesti differenti (per esempio la prima prova dell’esame di Stato)

Su questa consapevolezza si fonda il PECUP dello studente liceale, che presuppone il concorso e la valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine specifici dei diversi ambiti disciplinari;
- la lettura e l’analisi di testi filosofici, storici, scientifici, saggistici e l’esercizio di interpretazione di opere d’arte;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura nell’esposizione scritta e orale corretta, pertinente, personale.

Discipline come la FILOSOFIA, la STORIA, la STORIA DELL'ARTE, il DIRITTO concorrono al raggiungimento dei risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale articolati nelle cinque aree:

- metodologica (lo specifico ambito degli insegnamenti storico-filosofici è già una riflessione sui metodi di studio, comporta la capacità di "problematizzare", di saper individuare e porre una domanda)
- logico-argomentativa (saper argomentare in una pluralità di forme, saper analizzare e interpretare come metodo di comprensione del discorso)
- linguistico-comunicativa (capacità di lettura, di comprensione e critica delle diverse elaborazioni del pensiero occidentale, espressione dei nuclei fondanti del sapere)
- storico-umanistica (interazione con le discipline letterarie sottolineando l'importanza della narrazione, del raccontare di sé, del proprio vissuto, del proprio territorio, allargando via via l'orizzonte alla storia dell'Italia, dell'Europa, del mondo)
- scientifico-matematica-tecnologica (relazioni tra la filosofia e la rivoluzione scientifica, solo per fare un esempio).

Il Dipartimento (come sta già facendo da anni, ma riconosce che è una pratica da rafforzare e sistematizzare) ritiene costruttiva un'attività di progettazione in sinergia con tutti gli ambiti disciplinari in cui sia possibile la trasversalità, perché sottolinea **l'unitarietà della conoscenza** e l'opportunità di individuare dei **nodi concettuali** che richiedono l'intervento congiunto di più discipline per essere compresi.

Fa proprio l'obiettivo di promuovere la **"competenza linguistica nell'uso dell'italiano come responsabilità condivisa e comune a tutte le discipline, senza esclusione alcuna"**.

Prima di passare alle competenze e agli obiettivi specifici di apprendimento, i docenti di storia e filosofia sottolineano con disagio la dilatazione dell'arco cronologico entro cui si devono muovere nello svolgimento della storia, dall'XI al XXI secolo: l'ampiezza del periodo da trattare obbliga a sintetizzare alcuni avvenimenti, ma così si rischia di spezzare il filo conduttore e rendere difficile la comprensione storica; per la filosofia fanno presente, per esperienza, che è quasi impossibile arrivare alla filosofia di Hegel alla fine del secondo biennio del Liceo

COMPETENZE

STORIA

- conoscere gli eventi e le trasformazioni della storia d'Italia e d'Europa nel quadro della storia globale nell'arco cronologico del secondo millennio
- usare il lessico e le categorie interpretative della disciplina

- leggere e valutare le fonti
- trovare nella storia le radici del presente
- inserire gli eventi in una dimensione spazio-temporale
- individuare nessi di analogia/differenza e affinità/diversità tra le diverse civiltà
- conoscere i concetti generali delle istituzioni statali e dei sistemi politici e giuridici
- identificare il rapporto tra i diversi livelli della storia: storia materiale, storia delle idee, storia sociale, storia politica
- conoscere i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale.

FILOSOFIA

- capacità di riflessione consapevole sui grandi temi della conoscenza, sul senso dell’essere e dell’esistere, sui punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, sui rapporti tra filosofia e altre forme di sapere (religione, arte, scienza);
- capacità di esprimere un giudizio critico e personale
- capacità di analisi e di sintesi
- capacità di discutere e argomentare una tesi in forma scritta e orale
- capacità di riflettere su temi come la libertà e il potere nel pensiero politico favorendo lo sviluppo delle competenze attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”.

STORIA DELL’ARTE

- comprensione del rapporto tra opere d’arte e contesto storico di riferimento
- comprensione dei legami tra arte e: letteratura, filosofia, scienza, politica, religione
- comprensione dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche
- consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio artistico italiano e delle questioni relative alla sua tutela, alla conservazione e al restauro.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda gli “**Obiettivi specifici di apprendimento**” delle varie discipline ci si richiama alle “**Indicazioni nazionali**” per gli autori, i temi e le correnti ritenuti “**imprescindibili**”; si rinvia alle programmazioni dei Consigli di classe per quanto riguarda i temi che è opportuno trattare in forma *interdisciplinare* o che possono essere oggetto di scelta autonoma da parte dei singoli docenti.

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Le verifiche saranno orali e scritte e mireranno ad accertare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle singole discipline. Per quanto riguarda le prove orali, si ricorrerà essenzialmente alla conversazione, al dialogo, alla domanda occasionale, all’interrogazione individuale. In merito alle prove scritte, si ricorrerà a: prove strutturate, relazioni, ricerche

personali e di gruppo e componimenti in classe, secondo la discrezionalità di ogni singolo docente e secondo le esigenze che emergono durante il percorso didattico; detti strumenti avranno valore sempre integrativo e non sostitutivo delle verifiche orali.

Per la valutazione i Docenti si atterranno alla seguente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER TUTTE LE DISCIPLINE

Voto	Giudizio sintetico	Livelli di conoscenza, competenza e capacità
1-3	Prova nulla o molto negativa	Mancanza di elementi significativi per la valutazione: l'allievo palesa conoscenze nulle o molto limitate e competenze inadeguate .
4	Gravemente insufficiente	L'allievo svolge le attività d'apprendimento in maniera frazionata, dimostrando di possedere conoscenze approssimate e di saper fare in modo impreciso e disorganizzato.
5	Insufficiente	L'allievo necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo d'apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica alcuni fra i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
6	Sufficiente	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento con un linguaggio semplificato.
7	Discreto	L'allievo mostra conoscenze non limitate agli obiettivi minimi: si orienta tra i contenuti, coglie i nessi tematici e comparativi allorché affronta situazioni d'apprendimento difforni; utilizza un linguaggio adeguato
8	Buono	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove e articolate; dimostra padronanza della terminologia specifica con un'esposizione chiara e appropriata
9/10	Ottimo/Eccellente	L'allievo sa e "sa fare" in modo totalmente autonomo, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente e applicandolo in ambiti articolati e diversificati.

Tutti i Docenti nella valutazione utilizzeranno l'intera scala dei voti

STORIA DELL'ARTE

Premessa

La disciplina che investe un campo del sapere assai vasto per l'estensione temporale, per il gran numero delle aree geografico-culturali, per le complesse problematiche estetiche e per le sue necessarie relazioni con la storia, con il pensiero filosofico e con le produzioni artistiche d'altro genere, non trova adeguata considerazione nella strutturazione della Didattica del Liceo Classico essendo ad essa attribuita una sola ora settimanale per il 1° ed il 2° anno e due ore per il 3°.

Inoltre, intendendo la didattica non solo come comunicazione del sapere, ma soprattutto come interrelazione conoscitiva tra docenza e discesa, l'attività del "professore" di Storia dell'Arte è fortemente avvilita dovendo egli "seguire" oltre cento allievi.

Obiettivi

In conseguenza a quanto premesso è possibile delineare il percorso storico-artistico solo considerando gli eventi che più lo significano.

La programmazione didattica, pertanto, sarà mirata più a far apprendere metodologie analitiche, applicandole ad espressioni d'arte "campione", che a far conoscere, nella loro completezza, i vari linguaggi estetici che vanno dall'antichità ai giorni nostri.

Le metodologie analitiche avranno lo scopo di educare alla comprensione dell'opera d'arte riconoscendola come significativa espressione di complessi valori storici e culturali e come prodotto di un pensiero "visualizzato" che trova la sua formulazione nel relazionarsi con altre discipline e con altri ambiti del sapere.

Metodologia

Buona parte delle ore a disposizione saranno finalizzate alla trattazione analitica di grandi personalità, di opere e di movimenti artistici che vanno dall'età ellenica alla metà del '900, particolarmente significativi per la qualità di contenuto e per essere i determinanti delle coordinate tra le quali si articola il percorso complesso della cultura figurativa ed architettonica. Agli episodi d'arte che si prenderanno in esame verrà applicato, con particolare impegno, il metodo d'approfondimento descrittivo che porta ad osservare l'opera presa in esame in ogni sua parte per ottenere attraverso il rilevamento, soprattutto dei dettagli che la connotano, i dati che consentono la sua piena comprensione ed interpretazione. Questa operazione ha anche come finalità l'abituare all'osservazione ragionata e critica per accrescere le doti di attenzione e sensibilità degli allievi

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA, FISICA, SCIENZE

Programmazione didattica di Matematica a. s. 2011/2012

Finalità educative

L'insegnamento della matematica ha come compito fondamentale quello di educare gli studenti a diventare padroni delle operazioni mentali e delle procedure logiche risolutive di situazioni problematiche attraverso, anche, il riscontro obiettivo dei vari tentativi di interpretazione.

Tale disciplina assume, specialmente nelle classi ginnasiali, una importanza fondamentale nella formazione del giovane, poiché, oltre a porre le basi per uno studio più approfondito e specializzato, rivolgendosi appunto ai giovani in età di crescita e maturazione, favorisce la determinazione di un corretto modo di ragionare e l'acquisizione di un metodo di indagine e di lavoro.

Nel triennio liceale, in armonia con le altre discipline, la matematica, pur conservando la propria autonomia epistemologico-metodologica, contribuirà a consolidare nel discente l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente le conoscenze acquisite.

Obiettivi formativi

Lo studio della matematica avvia progressivamente a promuovere nell'allievo:

- lo sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti procedendo in modo induttivo e deduttivo;
- l'acquisizione di un linguaggio rigorosamente scientifico;
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti, e modelli matematici in situazioni diverse;
- l'attitudine a riconoscere e ad utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo;
- la consapevolezza dell'indispensabile contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali nel corso della storia dell'uomo.

Indicazioni metodologiche

Gli argomenti saranno affrontati partendo quanto più è possibile da un contesto problematico per stimolare l'attenzione e l'interesse degli allievi e contemporaneamente facendo capire l'importanza delle teorie per matematizzare situazioni più complesse. Lo studio sarà affrontato suddividendo gli argomenti in nuclei di contenuti al termine dei quali verranno fatte opportune verifiche orali ed eventualmente scritte.

Verrà altresì dato ampio spazio alle lezioni dialogate e alla discussione sollecitando sempre la partecipazione ed il contributo personale dei ragazzi.

Verifica e valutazione (matematica e fisica)

Il lavoro svolto dagli allievi sarà verificato attraverso interrogazioni orali alla lavagna e dal posto, eventuali prove scritte, test, controllo dei lavori prodotti dagli alunni.

Le prestazioni richieste agli studenti nella fase di assimilazione oltre che assicurare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e operativi, vengono considerati altresì valide ai fini della valutazione.

Il criterio per valutare il livello di sufficienza sarà in linea di massima il seguente:

- Acquisizione di conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta.
- Utilizzazione autonoma e corretta delle conoscenze minime in situazioni problematiche.
- Interpretazione esatta di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove.

COMPETENZE

Utilizzare le tecniche e le procedure nei vari insiemi numerici e saperli applicare in contesti reali.

Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Conoscere a fondo il linguaggio della matematica ed esprimersi correttamente.

Tradurre dal linguaggio verbale ad un linguaggio simbolico e viceversa.

Acquisire consapevolezza nell'uso delle lettere per generalizzare, rappresentare relazioni, formalizzare e risolvere problemi.

Padroneggiare gli elementi della geometria euclidea del piano entro cui si definiscono i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni e assiomatizzazioni.)

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Individuare strategie appropriate per risolvere problemi che hanno come modello equazioni, disequazioni o funzioni lineari e saperle applicare in contesti reali.

Utilizzare varie forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica) e saper passare dall'una all'altra.

Individuare strategie appropriate per risolvere problemi che hanno modelli lineari. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo nei vari insiemi numerici e saperle applicare in contesti reali.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi che hanno come modello equazioni, disequazioni o funzioni di secondo grado e saperli applicare in contesti della realtà.

Padroneggiare gli elementi della geometria euclidea del piano entro cui si definiscono i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni e assiomatizzazioni).

Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'aiuto di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

La normativa vigente prevede la certificazione delle competenze di base acquisite dall'alunno al termine della classe seconda della scuola secondaria di secondo grado, con riferimento agli **assi culturali** che caratterizzano l'obbligo di istruzione:

- l' asse dei linguaggi
- l' asse matematico
- l' asse scientifico-tecnologico
- l' asse storico-sociale

METODOLOGIA - STRUMENTI - VERIFICA E VALUTAZIONE SOSTEGNO E /O RECUPERO
--

Metodologia	Strumenti	Modalità di verifica e valutazione	Modalità sostegno e/o recupero
lezioni frontali	Libro di testo	Interrogazione orale	Mirato intervento del docente
lavoro di gruppo	lavagna luminosa	Verifica scritta	Lavoro autonomo
Lezioni interattive	audiovisivi	Prove strutturate e/o semistrutturate	IDEI
Uso di strumenti multimediali	dispense	Compiti a casa	
Lezione integrata	Laboratorio	Ricerche e/o tesine	
Didattica laboratoriale	Schede e relazioni di laboratorio	Brevi interventi	
Didattica per progetti	Lim	Test e/o Questionari	

Per la valutazione si adotteranno le griglie adottate dal collegio dei docenti.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

CHIMICA**COMPETENZE**

- Applicare le unità di misura del Sistema Internazionale, i relativi prefissi del SI e la notazione esponenziale nella risoluzione dei problemi.
- Descrivere la natura delle particelle elementari che compongono l'atomo.
- Identificare gli elementi attraverso il loro numero atomico e mediante le proprietà periodiche di ciascun elemento.
- Spiegare la struttura delle sostanze che presentano legame ionico, legame covalente e legame metallico.
- Utilizzare le formule dei composti inorganici per classificarli secondo le regole della nomenclatura sistematica e tradizionale.
- Conoscere la quantità delle sostanze, calcolando e misurando il numero di moli di una determinata sostanza.
- Preparare soluzioni a concentrazione nota, spiegare la solubilità nei solventi e le proprietà colligative delle soluzioni.

BIOLOGIA

Competenze

- Comprendere il valore della biologia quale componente culturale per interpretare la realtà
- Comprendere il metodo utilizzato dagli scienziati per spiegare i fenomeni naturali e formulare previsioni applicando le conoscenze acquisite
- Saper individuare la sostanziale unitarietà dei viventi riconoscendo nella cellula l'unità costitutiva fondamentale di tutti gli organismi
- Essere in grado individuare nei processi di riproduzione cellulare e di riproduzione degli organismi la base per la continuità della vita nonché per la variabilità dei caratteri che consente l'evoluzione degli organismi viventi
- Cogliere l'origine e lo sviluppo storico della genetica comprendendo come viene applicato il metodo scientifico in questa disciplina
- Acquisire i concetti di base per comprendere la trasmissione dei caratteri ereditari
- Essere in grado di costruire, leggere e interpretare grafici rappresentativi della trasmissione dei caratteri ereditari

SCIENZE DELLA TERRA

COMPETENZE

1. Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi
2. Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni
3. Utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà
4. Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica
5. Analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future

CLASSE	materia
IV GINNASIO	Scienze motorie e sportive

<u>Competenze disciplinari</u>	<u>Livelli di competenza</u>	<u>Contenuti essenziali</u>	<u>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove di verifica):</u>	<u>Sostegno-Recupero</u>
<p>1 Acquisire un significativo miglioramento delle capacità motorie individuali: a)capacità condizionali: forza, resistenza e rapidità di esecuzione; capacità di mobilità articolare; b) capacità coordinative;coordinazione e motoria,equilibrio, e orientamento.</p> <p>2 conoscere e praticare, nei vari ruoli, almeno due sport di squadra.</p> <p>3 Conoscere i regolamenti delle discipline sportive praticate.</p> <p>4 Conoscere l'apparato locomotore ed i primi elementi di primo soccorso.</p>	<p>LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere schemi motori, competenze ed abilità essenziali e di conoscere ed applicare regole fondamentali</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO: lo studente riconosce correttamente le richieste e sa adeguare in modo pertinente e consapevole il gesto motorio mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p> <p>LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle competenze e delle abilità. Possiede ottime qualità motorie che utilizza in tutte le attività motorie proposte evidenziando completa autonomia nel gestirle e riconoscerle.</p> <p>Criteria di valutazione : vedi griglie allegate</p>	<p>Miglioramento delle capacità condizionali:</p> <p>Miglioramento delle capacità coordinative;</p> <p>Esercizi sui fondamentali individuali dei giochi di squadra (pallavolo, calcetto, pallacanestro);</p> <p>Regolamenti pallavolo, pallacanestro, calcetto; Corsa di resistenza</p> <p>Conoscenza del corpo umano; educazione alla salute anche attraverso la prevenzione e il miglioramento delle condizioni igieniche di vita e alimentari.</p>	<p>1. Griglie di osservazione</p> <p>2. Tests oggettivi.</p> <p>3. Interrogazioni (per chi è esonerato)</p> <p>4. Verifiche scritte (per chi è esonerato)</p>	<p>Per la prevenzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale: recupero in itinere attraverso attività semplificate.</p>

CLASSE	materia			
V GINNASIO	Scienze motorie e sportive			
<u>Competenze disciplinari</u>	<u>Livelli di competenza</u>	<u>Contenuti essenziali</u>	<u>Tipologia di compiti (esercitazioni e prove di verifica):</u>	<u>Sostegno-Recupero</u>
<p>1 Potenziamento delle capacità motorie individuali: a)capacità condizionali: forza, resistenza</p>	<p>LIVELLO BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere schemi motori, competenze ed abilità essenziali e</p>	<p>Consolidamento delle capacità condizionali:</p> <p>Consolidamento delle capacità coordinative;</p>	<p>1. Griglie di osservazione</p> <p>2. Tests oggettivi.</p>	<p>Per la prevenzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale:</p>

<p>e rapidità di esecuzione; capacità di mobilità articolare; b) capacità coordinative: coordinazione motoria, equilibrio, orientamento.</p> <p>2 Consolidamento della conoscenza degli sports di squadra nei vari ruoli.</p> <p>3 Aggiornamento dei regolamenti delle discipline sportive praticate.</p> <p>4 Conoscere l'apparato locomotore ed i primi elementi di primo soccorso.</p>	<p>di conoscere ed applicare regole fondamentali</p> <p>LIVELLO INTERMEDIO: lo studente riconosce correttamente le richieste e sa adeguare in modo pertinente e consapevole il gesto motorio mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite</p> <p>LIVELLO AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle competenze e delle abilità. Possiede ottime qualità motorie che utilizza in tutte le attività motorie proposte evidenziando completa autonomia nel gestirle e riconoscerle.</p> <p><u>Criteria di valutazione :</u> vedi griglie allegate</p>	<p>Perfezionamento della tecnica dei fondamentali individuali ed elementari tattiche dei giochi di squadra (pallavolo, calcetto, pallacanestro); Aggiornamento dei regolamenti di pallavolo, pallacanestro, calcetto; Corsa di resistenza e corsa veloce. Educazione alla salute: le tossicodipendenze.</p>	<p>3. Interrogazioni (per chi è esonerato)</p> <p>4. Verifiche scritte (per chi è esonerato)</p>	<p>recupero in itinere attraverso attività semplificate.</p>
---	---	---	--	--

ALLEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

VOTO		GRIGLIA DI VALUTAZIONE – attività pratica
1	2	Mancanza di pur minimi indicatori per rifiuto ad eseguire attività proposte.
3	4	Conoscenze molto scarse degli argomenti con impegno nullo e partecipazione del tutto inadeguata
5		Non riconoscere del tutto la richiesta e non sa adeguare le risposte motorie. Impegno e partecipazione discontinui
6		Comprende le richieste essenziali e risponde con gesti motori complessivamente corretti. Impegno e partecipazione generalmente costanti.
7		Riconosce correttamente le richieste e sa adeguare in modo pertinente il gesto motorio. Impegno e partecipazione costanti
8		Riconosce e comprende volocemenete le richieste ed elabora risposte motorie adeguate e personali in quasi tutte le attività proposte. Impegno e partecipazione costanti
9		Capacità ed autonomia nella comprensione di quanto richiesto, controlla il proprio corpo adeguando il gesto motorio a stimoli e situazioni variate Impegno e partecipazione costanti, attivi e propositivi
10		Possiede ottime qualità motorie che utilizza in tutte le attività proposte evidenziando completa autonomia nel gestirle e riconoscerle. Impegno e partecipazione brillanti. Costituisce esempio e stimolo per tutta la classe

voto		GRIGLIA DI VALUTAZIONE – teoria(1)
1 e	2	Mancanza dei pur minimi indicatori o consegna del foglio in bianco
3		Possiede scarsissime informazioni e non utilizza il linguaggio specifico della materia
4		Possiede informazioni scarse , superficiali e lacunose. Linguaggio non adeguato
5		Possiede conoscenze e competenze superficiali e non utilizza il linguaggio specifico in modo appropriato
6		Conosce concetti ed informazioni essenziali e generali. Utilizza un linguaggio sostanzialmente corretto
7		Dimostra conoscenze non limitate ai concetti fondamentali che esprime in modo preciso con linguaggio chiaro ed appropriato
8		Possiede buone conoscenze che espone organizzando un discorso organico con linguaggio ricco e variato
9 -	10	Possiede conoscenze complete ed approfondite e dimostra di ampliarle con interessi personali. Utilizza il linguaggio tecnico e specifico della materia

(1)La valutazione sarà espressa con unico voto riferito all'attività pratica, tranne per gli alunni che hanno chiesto ed ottenuto l'esonero per motivi di salute, i quali verranno valutati con verifiche orali.

PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO

Programmazione didattica di Fisica a. s. 2011/2012

Finalità educative

Lo studio della fisica nella scuola secondaria superiore concorre, attraverso l'acquisizione delle metodologie e delle conoscenze specifiche della disciplina, alla formazione della personalità dell'allievo, favorendo lo sviluppo di una cultura armonica tale da consentire una comprensione critica e propositiva del presente e costituire una solida base per la costruzione di una professionalità polivalente e flessibile.

Obiettivi formativi

L'insegnamento della fisica, in stretto raccordo con le altre discipline scientifiche si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e capacità di utilizzarli in un continuo rapporto tra costruzione teorica ed esecuzione di esperimenti;
- Comprensione delle potenzialità e dei limiti delle conoscenze scientifiche;
- Acquisizione di un linguaggio corretto e sintetico e delle capacità di fornire e ricevere informazioni;
- Inquadrare in uno stesso schema logico situazioni diverse riconoscendo analogie e differenze, proprietà varianti e invarianti;
- Esaminare dati e ricavare informazioni significative da tabelle, grafici e altre documentazioni.

Indicazioni metodologiche

L'insegnamento della Fisica verrà effettuato mediante lezioni basate sulla presentazione dei contenuti teorici che devono portare l'allievo a comprendere come si possa inquadrare in generale il fenomeno fisico. Le conoscenze acquisite verranno applicate attraverso esercizi e problemi ricorrendo anche a strumenti quali l'elaboratore e il materiale audiovisivo a disposizione che potranno integrare le eventuali attività di laboratorio.

Considerazioni conclusive (matematica e fisica)

Le linee programmatiche su indicate rappresentano per tutti i componenti del dipartimento di matematica e fisica un riferimento che farà da guida nella stesura delle programmazioni individuali.

Ogni docente avrà cura di predisporre il suo itinerario didattico tenendo conto delle situazioni di ogni singola classe, dei libri di testo in adozione e di ogni altro elemento che potrebbe rendersi necessario ai fini di integrazioni o modifiche.

Per quanto riguarda la matematica, i docenti delle sezioni dove è ancora previsto il programma tradizionale potranno avvalersi delle indicazioni concordate per il P.N.I.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA

I Docenti intendono avviare una "didattica laboratoriale" che consenta una integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa per costruire e fruire, nella scuola e fuori di essa, ogni volta che è possibile, occasioni e situazioni reali di studio, lavoro, sperimentazione e interazione, in cui lo studente possa manifestare un atteggiamento attivo e sia anche protagonista della progettazione, dell'esecuzione, della verifica del prodotto e dell'interpretazione dei risultati.

CHIMICA E BIOLOGIA

Lo studio della Chimica e della Biologia nel I e II Liceo Classico ha la finalità di promuovere:

- una analisi critica di un testo scientifico;
- la ricerca e la consultazione di fonti bibliografiche;
- ipotesi, dopo attenta osservazione, di ciò che ci circonda;
- progetti ed esperimenti semplici, motivando le scelte delle tecniche da impegnare e cercando di prevedere i risultati;
- il potenziamento delle capacità logiche e linguistiche;
- l'acquisizione di specifici strumenti di interpretazione e di orientamento nella realtà quotidiana e nel mondo circostante;
- far comprendere il ruolo essenziale delle ipotesi e la funzione indispensabile degli esperimenti mettendo in luce i procedimenti caratteristici delle scienze sperimentali;
- far comprendere che la scienza, nonostante abbia un carattere di verità relativa, costituisce, comunque, lo strumento fondamentale che l'uomo ha disposizione per la conoscenza del mondo fisico;
- conoscenza e comprensione del fenomeno vita in tutte le sue espressioni anche al fine di favorire un rapporto consapevole e positivo con se stessi e con la natura;
- introduzione all'uso di espressioni scientifiche proprie della biologia, stimolando l'arricchimento linguistico.

GEOGRAFIA

L'insegnamento della Geografia si propone di sviluppare:

- la comprensione della terra come sistema complesso in equilibrio dinamico, parte integrante del Sistema Solare;
- la comprensione del sistema Terra come risultante delle interazioni di molteplici variabili, ciascuna delle quali agisce e muta nel tempo e nello spazio;
- la consapevolezza dell'influenza dei fenomeni geologici sullo sviluppo storico, sociale ed economico delle comunità umane e delle crescenti potenzialità dell'uomo quale agente modificatore dell'ambiente naturale;
- la convinzione dell'essenzialità della conoscenza delle scienze della Terra per la comprensione dei termini di dibattito sulle problematiche ambientali e per la gestione del territorio.

Obiettivi

I Anno

CHIMICA E BIOLOGIA

Gli obiettivi sono:

- acquisire la consapevolezza che gran parte dei fenomeni macroscopici consiste in trasformazioni chimiche;
- recepire che le trasformazioni chimiche sono interpretabili facendo riferimento alla natura e al comportamento di molecole, atomi e ioni;
- comprendere i concetti e procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche;
- fornire un quadro della morfologia e della filosofia della cellula;
- riconoscere i processi di continua trasformazione insiti in tutti gli organismi viventi in termini di metabolismo sviluppo ed evoluzione;
- identificare l'organismo come sistema aperto;
- confrontare teorie sulla evoluzione biologica;
- stabilire relazioni tra componenti di un ecosistema e individuare cause di modificazioni di un ecosistema.

II Anno

CHIMICA E BIOLOGIA

Gli obiettivi sono:

- comprendere i concetti e procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni naturali e tecnologiche;
- possedere le conoscenze essenziali per la comprensione delle basi chimiche della vita;
- illustrare le principali classi di componenti molecolari, macromolecolari e sopramolecolari degli organismi viventi;
- identificare nella catalisi enzimatica il cardine delle trasformazioni metaboliche;
- spiegare il ruolo delle macromolecole informazionali nella codificazione e trasmissione del progetto biologico;
- fornire un quadro d'insieme della morfologia funzionale dell'uomo;
- riconoscere l'impatto delle attività umane sulla dinamica degli ecosistemi e darne una autonoma valutazione critica.

III Anno

GEOGRAFIA

Gli obiettivi sono:

- recepire e trasmettere l'informazione delle scienze della Terra in forma orale e scritta;
- ricondurre le conoscenze delle scienze della Terra e problematiche scientifiche e ambientali, individuare traguardi, raccogliere dati, cercare relazioni, elaborare ipotesi;
- localizzare il sistema Terra nello spazio e nel tempo e individuare le tappe fondamentali della sua evoluzione;
- riconoscere i principali eventi geologici nella storia della Terra;
- riconoscere i fondamentali flussi di energia che alimentano e caratterizzano il sistema Terra;
- individuare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni.

Strumenti di lavoro

libri di testo, qualche libro della biblioteca scolastica. Sussidi audiovisivi quali video cassette, lavagna luminosa per lucidi; informatici; laboratorio per fare semplici esperimenti; plastici. Il laboratorio potrà essere utilizzato una o due volte la settimana compatibilmente con la utilizzazione che ne sarà fatta dagli altri colleghi.

Verifica e Valutazione

Le verifiche al fine di accertare le competenze e le abilità degli alunni, procederanno in tutte le fasi del percorso di insegnamento, all'inizio, durante e a conclusione di ogni sequenza di apprendimento.

Le verifiche periodiche saranno operate sulla base del lavoro effettivamente svolto. Si privilegeranno le interrogazioni, le prove scritte, test (domande a risposta aperta e domande a scelta multipla, quesiti vero-falso). Dalle domande aperte e dai colloqui orali si potranno avere anche valide indicazioni circa il linguaggio. Le discussioni saranno guidate in modo da dare la possibilità a tutti di esprimere le proprie idee.

Nella valutazione finale di ciascun alunno si terrà conto:

del grado raggiunto, della preparazione generale della classe, dei diversi obiettivi che ci si è posti all'inizio e dei progressi ottenuti rispetto al livello di partenza.

Si terrà conto, anche, del grado di acquisizione della terminologia e del corretto uso dei linguaggi specifici, della capacità di osservare fatti e fenomeni, della disponibilità dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo, dell'assiduità alla frequenza, del tipo di rapporto che viene tenuto nei confronti dei compagni e dei docenti, del rispetto mostrato verso le cose altrui e le persone, cioè del comportamento educativo complessivo.

PIANO DIDATTICO DI CHIMICA

I e II Liceo

CHIMICA GENERALE

Conoscenze di base. Come è fatta la materia: miscugli e sostanze.

Le trasformazioni fisiche e chimiche. Gli elementi e la teoria atomica della materia.

Le leggi fondamentali della chimica. Massa atomica e molecolare.

La struttura dell'atomo. Configurazione elettronica.

Sistema periodico. Legami chimici.

Il linguaggio della chimica. Famiglie di elementi e composti.

Nomenclatura dei composti inorganici. Reazioni chimiche

La mole. I calcoli stechiometrici e le equazioni chimiche.

Le soluzioni: caratteristiche e proprietà. Cenni sugli aspetti energetici delle reazioni chimiche.

Cinetica chimica. L'equilibrio chimico e lo spostamento dell'equilibrio

Acidi e basi. Il pH. Calcolo del pH. La neutralizzazione.

Le reazioni di ossido-riduzione.

LA CHIMICA DEL CARBONIO

La chimica del carbonio. Gli idrocarburi saturi ed insaturi (caratteristiche, nomenclatura, principali reazioni).

Gli idrocarburi aromatici.

La chimica dei gruppi funzionali: i derivati degli idrocarburi (caratteristiche generali, nomenclatura e reazioni più importanti).

LE BIOMOLECOLE

Lipidi, Glucidi .Proteine. Acidi nucleici.

PIANO DIDATTICO DI BIOLOGIA

I e II Liceo

Il piano didattico della disciplina prevede nel primo anno una programmazione in due moduli:

a) Unità dei viventi

Caratteristiche della vita. Le molecole della vita. La cellula: l'unità strutturale e funzionale della vita (anatomia e fisiologia). La cellula in azione. Respirazione cellulare, fermentazione e fotosintesi clorofilliana. Ciclo cellulare e ciclo vitale. Mitosi Meiosi.

b) Varietà dei viventi, relazioni e sistemi.

Origine e diversità dei viventi. Cenni sui cinque regni della vita.

Struttura e dinamica degli ecosistemi. La biosfera. Comunità ed ecosistemi

Nel secondo anno:

a) Genetica: dagli esperimenti di Mendel al DNA-La struttura del DNA.

Il codice della vita e la sua traduzione. Il controllo dell'espressione genica.

La tecnologia del DNA - il genoma umano.

b) Anatomia e fisiologia dei sistemi dell'uomo. Ciclo vitale. Embriologia. Riproduzione umana. Omeostasi. Circolazione e sistemi di trasporto. Respirazione. Digestione. Escrezione. Sistema immunitario. Sistemi di coordinamento e controllo (endocrino e nervoso). Contrazione muscolare.

PIANO DIDATTICO DI GEOGRAFIA

Classe III Liceo

a) Nucleo tematico di astronomia

Gli strumenti dell'astronomia. Posizione e distanza dei corpi celesti. Le stelle. Galassie ed Universo. Il sistema solare. Il moto dei pianeti e le leggi del moto. Il sole. I pianeti ed i corpi minori del sistema solare. Geodesia .I moti della terra e le loro conseguenze. La luna ed i suoi moti. Orientamento e misura del tempo. Conoscenze elementari di cartografia.

b) Nucleo tematico di geologia

I materiali della terra solida. Rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. Il vulcanismo. I terremoti. La struttura interna della terra. La deriva dei continenti. La tettonica delle placche.

c) Nucleo tematico sull'atmosfera

Atmosfera: composizione e struttura. La radiazione solare ed il bilancio energetico. La temperatura. L'umidità. I venti e la circolazione generale. Sistemi meteorologici. I climi e loro influenza sulla terra. Rapporto uomo-natura

DIPARTIMENTO DI LINGUE STRANIERE

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento delle lingue ha come finalità quella di fare acquisire agli allievi una crescente competenza comunicativa che possa far stabilire rapporti sempre più stretti tra cittadini dell'Europa appartenenti a famiglie linguistiche di natura e storia diverse. La conoscenza di più lingue comunitarie, infatti, è ormai diventata una condizione indispensabile per permettere ai cittadini dell'Unione Europea di beneficiare delle possibilità professionali offerte dal mercato internazionale e dalla globalizzazione.

Lo studio della lingua e della cultura deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistiche - comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative allo sviluppo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.

A tal fine, durante il percorso locale lo studente acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale..

I contenuti degli assi culturali previsti dal decreto ministeriale rappresentano un opportuno tentativo di verticalizzazione del curriculum di studi, finalizzato al raggiungimento di uno "zoccolo di saperi e competenze" comune ai percorsi liceali. Tali obiettivi assumono ampiamente, alla fine del primo biennio del liceo, quanto attualmente richiesto ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico - argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica scientifica, matematica e tecnologica.

Gli insegnanti vogliono valorizzare le competenze possedute in entrata dagli allievi e stimolare i più deboli potenziando le loro conoscenze pregresse; saranno effettuati eventuali corsi di recupero o recupero in classe per quegli allievi che ne avranno bisogno. Gli alunni potranno eventualmente partecipare a progetti, concorsi di iniziative proposte dagli insegnanti di tutte le discipline e assisteranno a manifestazioni teatrali nella lingua straniera studiata.

ASSE DEI LINGUAGGI
COMPETENZE DI AMBITO <i>(comuni alle discipline dell'asse)</i>
<p>Padronanza della lingua italiana:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; 2. Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo; 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. 5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 6. Utilizzare il linguaggio espressivo e mimico-gestuale. 7. Utilizzare e produrre testi multimediali.

**PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATA PER ASSI
PRIMO BIENNIO**

ASSE DEI LINGUAGGI		
COMPETENZE		
COMPETENZE SPECIFICHE		
LINGUA STRANIERA	<p>COMPETENZE DISCIPLINARI</p> <p>Saper ascoltare e comprendere messaggi orali su argomenti inerenti la sfera personale e sociale.</p> <p>Saper comunicare e interagire oralmente in situazioni inerenti alla sfera personale e all'ambiente circostante in modo adeguato al contesto.</p> <p>Saper leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo per coglierne le specificità formali e culturali.</p> <p>Saper produrre testi scritti di vario tipo in relazione a differenti scopi</p>	<p>NUCLEI FONDANTI</p> <p>Le funzioni linguistiche per una comunicazione efficace corrispondenti al livello A2 B1</p> <p>Gli esponenti grammaticali corrispondenti alle funzioni linguistiche livelli A2 B1</p> <p>Il lessico corrispondente ai rispettivi livelli A2 B1</p> <p>La fonetica relativa al materiale linguistico proposto</p> <p>Le conoscenze di base della cultura e della civiltà di cui si</p>

	<p>comunicativi.</p> <p>Saper comprendere e riconoscere similarità e diversità tra la cultura propria e quella di riferimento.</p> <p>Saper riflettere sulla lingua.</p>	studia la lingua
--	--	------------------

COMPETENZE DELLA PROGRAMMAZIONE

FUNZIONI COMUNICATIVE

- Salutare / Presentare se stessi e gli altri in contesti formali e informali
- Chiedere e dare informazioni di tipo personale (lavoro, età, provenienza)
- Identificare, descrivere cose e persone (caratteristiche fisiche e aspetti del carattere)
- Parlare di ciò che si possiede / indicare il possesso
- Chiedere e dare informazioni su argomenti familiari e riguardante l'ambiente circostante (acquisti, geografia locale, lavoro...)
- Chiedere di ripetere una domanda/discorso se non si è capito
- Scusarsi, ringraziare, esprimere disappunto
- Parlare dell'ora e della data
- Esprimere interessi, gusti, preferenze (tempo libero, passatempo...)
- Proporre di fare qualcosa
- Dare ordini, regole, istruzioni
- Esprimere obbligo
- Esprimere abilità, capacità, possibilità (nel presente, nel passato, nel futuro)
- Fare richieste formali e informali
- Descrivere azioni abituali nel presente e indicare la loro frequenza
- Parlare di azioni in corso di svolgimento nel presente; confrontarle con azioni abituali
- Fare paragoni fra cose, persone, idee
- Criticare e fare un reclamo
- Descrivere eventi del passato e fare domande su fatti trascorsi
- Parlare di azioni o situazioni abituali nel passato
- Descrivere azioni avvenute in un passato recente, non ancora concluso
- Esprimere situazioni o azioni che, iniziate nel passato, continuano nel presente
- Descrivere azioni in corso di svolgimento nel passato
- Parlare di ciò che si intende fare nel futuro
- Fare una previsione; esprimere la probabilità che qualcosa avvenga
- Formulare ed esprimere ipotesi reali / irreali
- Dare consigli
- Esprimere opinioni e motivare
- Esprimere bisogni e desideri
- Esprimere reazioni emotive e stati d'animo

CONOSCENZE

Verbi: regolari, irregolari, ausiliari, modali
Modi: infinito, indicativo, gerundio,

Sostantivi: genere e numero, contabili e non contabili, nomi formati con il gerundio (verbi

<p>participio, imperativo</p> <p>Tempi: Present Simple, Present continuous, Present simple e present continuous in contrast,</p> <p>Simple past, Past continuous , Simple past e past continuous in contrasto, Present perfect; Present perfect continuous, Present perfect e simple past in contrasto, passato abituale con <i>used to</i> e <i>would</i>, Past perfect, Futuro con <i>going to</i> Futuro con <i>will</i> , Condizionali di tipo 0, 1, 2.</p> <p>Verbi modali : <i>Can, Could; May Might ; Must, Ought to ; Shall Should; Will Would</i></p> <p>La frase : forma positiva, interrogativa, negativa; Coordinazione, Subordinazione (causali, temporali, condizionali);</p> <p>Want/would like + complemento oggetto + infinito.</p>	<p>sostantivati)</p> <p>Caso possessivo (genitivo sassone)</p> <p>Articoli: determinativo, indeterminativo</p> <p>Pronomi: personali (soggetto e complemento), possessivi , riflessivi, indefiniti, dimostrativi, relativi</p> <p>Aggettivi: possessivi, dimostrativi, qualificativi, numerali (ordinali e cardinali), indefiniti,</p> <p>grado comparativo e superlativo</p> <p>Avverbi: tempo, luogo, modo, probabilità, frequenza</p> <p>Determiners: <i>a lot of, a little, a few, little, few, much, many, enough all</i></p> <p>Preposizioni: luogo, tempo, movimento</p>
---	--

CULTURA E CIVILTÀ'

Conoscenze di base della cultura e della civiltà inglese relative a geografia, storia, feste e tradizioni, gastronomia, personaggi famosi (arte, letteratura, cinema, musica, sport, ecc)

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

LINGUA STRANIERA

COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI FONDANTI
<p>Uso della lingua nelle quattro abilità riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); • produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni • Interagire nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto • Analizzare e interpretare gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni 	<p>Aspetti di alcuni movimenti culturali, di autori e opere particolarmente significativi delle diverse epoche storiche;</p> <p>Principali generi letterari: romanzo, racconto, poesia, testo teatrale; caratteristiche del genere e inquadramento storico e letterario del testo e dell'autore;</p> <p>Intertestualità e relazione fra temi e generi letterari, anche avvalendosi di materiale multimediale e autentico.</p>

<p>a più discipline;</p> <p>Saper riflettere sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali</p> <p>Essere consapevoli di analogie e differenze culturali sia nel contatto con culture altre sia all'interno della propria</p> <p>Comprendere e rielaborare, nella lingua straniera, contenuti di discipline non linguistiche (CLIL)</p>	
---	--

VALUTAZIONE

Alla luce delle indicazioni ministeriali (DM 22 agosto 2007, n.139 – Regolamento per l'adempimento dell'obbligo di istruzione) relative alla programmazione per competenze, si è resa necessaria una riflessione sulla valutazione, sulla certificazione per competenze e sulla definizione di un profilo di uscita per lo studente.

In termini generali, la valutazione deve fondarsi sul criterio della attendibilità e della autenticità, deve essere condivisa fra le parti e deve riferirsi a prestazioni concrete e contestualizzate, così da poter verificare non solo ciò che un allievo sa, ma come sa agire di fronte a compiti e problemi mobilitando le risorse a sua disposizione.

La valutazione non può prescindere dalla misurazione, per la quale si utilizza l'intera gamma della quantificazione decimale (griglie – allegato 1).

Tuttavia la valutazione non si esaurisce con la misurazione. L'apprendente va considerato nella sua globalità, alla luce delle indicazioni europee sulle competenze chiave di cittadinanza, tenendo conto:

- delle competenze acquisite in base agli indicatori di livello del “Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere”

- delle conoscenze acquisite, sia di tipo informativo che di tipo concettuale e del loro grado di interiorizzazione

- delle capacità espressive

- delle capacità operative raggiunte, di carattere intellettuale e pratico

- dell'interesse, della serietà, dell'impegno e della partecipazione

- delle intuizioni, degli interventi, dei contributi

- dei progressi compiuti fra il livello di partenza e il livello di arrivo

- del vissuto ambientale, personale e scolastico

Alla fine del primo biennio le competenze linguistiche e trasversali dell'allievo vengono certificate all'interno dell'asse dei linguaggi (Allegato 2).

Al fine di un riconoscimento formale della competenza plurilingue e pluriculturale, per una maggiore trasparenza e omogeneità di criteri valutativi, il Dipartimento delle lingue straniere

elabora un ulteriore strumento, il "Profilo dello studente", da affiancare alle griglie degli allegati 1 e 2.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

Le prove di verifica proposte prevedono:

- traduzione di termini da L1 a L2;
- completamento di tabelle relative al lessico;
- quesiti a scelta multipla;
- quesiti vero o falso;
- completamento di frasi mediante l'inserimento di un termine o di una porzione di frase;
- domande a risposta chiusa;
- domande a risposta aperta.
- prove strutturate sul lessico, strutture e funzioni
- comprensione e produzione di testi orali
- interazione con insegnanti e/o con i compagni
- drammatizzazione.

DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA

Il Dipartimento esamina il piano didattico ed evidenzia i punti su cui bisogna intervenire per la definizione di contenuti, obiettivi e finalità.

La programmazione ha come scopo principale l'individuazione degli obiettivi da raggiungere e la periodizzazione del lavoro nel triennio, attraverso metodi di insegnamento adatti alla realtà scolastica ed alle risorse strutturali di cui è fornita la scuola.

L'approccio allo sport, realizzato anche in modo competitivo, dovrà coinvolgere la generalità degli alunni, valorizzando la personalità dei singoli, durante il lavoro curricolare e la realizzazione di progetti da attuare in orario pomeridiano. Vengono, pertanto, programmate una serie di attività agonistiche da svolgersi tra gli alunni di classi parallele, nell'ambito dell'Istituto e la partecipazione **ai Giochi sportivi Studenteschi**

Verranno, inoltre, trattati argomenti che, partendo dalla pratica, porteranno all'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze nei seguenti ambiti:

- conoscenza del corpo umano;
- conoscenza di metodologie e regolamenti sportivi;
- educazione alla salute;
- osservanza delle regole.

In tal modo le Scienze motorie potranno far acquisire allo studente abilità molteplici, trasferibili in qualunque altro contesto di vita.

Obiettivi

Nell'ottica di un insegnamento dell'educazione fisica che sia prosecuzione e completamento di quanto già appreso nell'arco del biennio, nel triennio sarà dato ampio spazio all'acquisizione del valore della corporeità, attraverso il consolidamento di una cultura motoria sportiva come abitudine di vita. A tale scopo lo studente al termine del triennio dovrà:

- dimostrare di aver affinato le qualità motorie condizionali e coordinative;
- praticare almeno due sport di squadra in ruoli congeniali alle proprie attitudini;
- praticare sport individuali secondo tecniche adeguate.

Metodologia

La metodologia sarà adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, dovrà stimolare la partecipazione totale dell'alunno al processo di apprendimento. Si cercherà di creare un clima relazionale favorevole al dialogo educativo, affinché l'allievo possa divenire consapevole delle sue capacità e credere nelle sue potenzialità

Verifica

La verifica, che parte dalla definizione chiara e significativa degli obiettivi didattici, sarà effettuata sulla base di una scelta di prove appropriate. Le prove saranno sia test motori, sia qualsiasi altra situazione (percorsi, giochi, gare, esercitazioni, questionari) che possa offrire indicazioni osservabili relative al progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Valutazione

La valutazione terrà conto della conoscenza, della comprensione e, principalmente, dell'applicazione che il singolo allievo ha dimostrato durante l'anno scolastico.

Ogni forma di competizione, anche tra diverse classi, costituirà così momento di osservazione sistematica diretta a valutare, non solo il conseguimento ed il miglioramento dei risultati, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.

Tabella A Licei – 1° Biennio - Tipologia di verifica adottate

Insegnamenti	Percorsi	Scritta	Orale	Pratica
Lingua e letteratura	Tutti	S	O	
Lingua e cultura greca	LC	S	O	
Lingua e cultura latina	LC	S	O	
Lingua e cultura straniera	Tutti	S	O	
Storia e geografia	Tutti		O	
Scienze naturali	Tutti		O	
Scienze motorie sportive	tutti		O	P

PROGETTI INSERITI NEL POF 2011/2012

Anche quest'anno è stata condotta un'indagine circa le opzioni che le famiglie e gli alunni hanno indicato riguardo alle attività extra – curriculari da realizzare nel corso dell'anno scolastico con fondi d' istituto. I risultati dell'indagine sono stati i seguenti:

I corsi saranno avviati nella prima parte dell'anno scolastico in base alle possibilità economiche di bilancio privilegiando quelli indicati da un maggior numero di adesioni e/o che hanno conseguito buoni risultati negli anni precedenti. (Per l'elenco completo dei progetti inseriti nel POF vedi allegato n:2)

ECDL		
POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE		
EXERCITEST		
I GIOVANI E LA STAMPA		
TOTALE RISPOSTE PERVENUTE		

PROGETTO POR FSE Calabria 2007/2013

Per l'anno scolastico 2011/2012 è prevista la partecipazione del Liceo Classico al progetto POR FSE Calabria asse IV –Capitale umano obiettivo operativo I.2"Ridurre l'abbandono Scolastico e le disparità di genere nella partecipazione all'apprendimento permanente".